

A detailed botanical illustration of a plant, likely a species of citrus or similar fruit-bearing plant. The illustration shows a central stem with several large, ovate, green leaves with prominent veins. Several orange, bell-shaped fruits are attached to the stem, some fully developed and others as buds. The background is a light, neutral color.

# VESTA

C O R P O R A T I O N

**Bilancio di sostenibilità 2023**



A detailed botanical illustration of a plant, possibly a species of citrus or a related fruit tree. The main stem is green and bears several large, ovate, green leaves with prominent veins. Several orange, pear-shaped fruits are attached to the stem, some appearing to be in various stages of ripening or opening. One fruit in the lower right is open, revealing a dark red interior. In the bottom right corner, there are smaller branches with small, white, star-shaped flowers and green buds. The background is a plain, light beige color.

# VESTA

C O R P O R A T I O N

**Bilancio di sostenibilità 2023**

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ VESTA CORPORATION 2023

# Indice

Lettera agli stakeholders	5
Nota metodologica	7
Storia, valori e identità	9
Le origini	10
Mission and Vision	11
Individuazione degli obiettivi	11
Vesta nel 2023	13
Modello di business	15
La produzione in Vesta	15
R&S	16
Adon21	17
La filiera di fornitura	17
I mercati serviti	19
Analisi degli stakeholders	19
Mappatura degli stakeholders	19
Prioritizzazione degli stakeholders	21
Analisi di doppia materialità	23
Processo di individuazione degli impatti	24
I risultati	25
Tabella degli impatti	27
Il rapporto con l'ambiente	31
Cambiamento climatico	32
Emissioni GHG	33
Inquinamento atmosferico	35
Inquinamento idrico	36
Prodotti chimici e corretta gestione	39
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	40
Tipologia e destinazione degli scarti	40
Circularità in Vesta	40
Obiettivi in ambito ambientale	42
Risorse umane e impatti sociali	43
La forza lavoro interna	43
Dati e Dettagli	45
Le risorse umane nella catena del valore	50
Popolazioni indigene e località circostante	51
Obiettivi della sfera sociale	51
Gestione e Governance	52
Gestione della corruzione e della anti concorrenzialità	53
Amministrazione e struttura di governo	53
Altri impatti collegati alla condotta d'impresa	54
Tracciabilità e benessere animale	54
Privacy e prassi di pagamento	54
Obiettivi di gestione interna	54
Indice dei contenuti ESRS	55

# Lettera agli stakeholders

Cari collaboratori e sostenitori,

**in continuità con quanto iniziato lo scorso anno rinnoviamo la presentazione del nostro Bilancio di Sostenibilità per l'anno solare 2023, riflesso diretto dell'impegno e della dedizione di Vesta verso una gestione sempre più responsabile dell'area ambientale, di quella sociale oltre ad una gestione d'impresa trasparente.**

Dopo il primo anno di pubblicazione, con un'ottica di imparzialità e miglioramento abbiamo deciso di avvicinarsi agli standard Europei di rendicontazione per la stesura del documento, anticipando quanto richiesto dalla legislatura per rendere più chiaro e evidente l'impegno dell'organizzazione sul tema e per abbracciare l'idea di integrazione maggiore verso i partners coinvolti.

La relazione tra Vesta e i propri stakeholders, le connessioni stabilite con essi e l'analisi delle aspettative hanno permesso di elevare la profondità delle analisi effettuate, delle criticità emerse e delle opportunità da cogliere per un futuro più sostenibile.

Inoltre, il focus sul tema sostenibilità cresce ogni anno e l'impegno di Vesta sul tema risponde di pari passo alle richieste sia interne che del mercato, progettando un percorso di crescita sugli aspetti ESG che possa generare un impatto positivo verso un cambiamento necessario e inderogabile.

Il contesto economico-sociale relativo all'anno 2023 rispecchia quanto già previsto l'anno precedente, con un mercato in continua evoluzione e una necessità per le aziende di interpretarlo al meglio per progredire e adattarsi ai suoi cambiamenti. Le tematiche di sostenibilità, non solo ambientale, rimangono al centro del mercato e saperle affrontare nel modo corretto è un obiettivo del business di Vesta, promuovendo iniziative positive e azioni di impatto su servizi e soluzioni che siano generatrici di benessere anche tra i propri stakeholders.

Con il documento seguente prendiamo atto di quanto in continuità e quanto variato rispetto al precedente anno, cercando di mettere in evidenza tutti gli aspetti che sia di natura sostenibile che di natura finanziaria hanno impatto sull'azienda e viceversa. La redazione è stata svolta tramite una gestione trasparente di quelli che sono i temi materiali di Vesta e di come la Società operi verso un miglioramento anno dopo anno.

SAURO GABBRIELLI



# — Nota metodologica

**Con il presente documento la Vesta Corporation S.p.A. (nel seguito anche “Vesta”, “la Società” o “l’Organizzazione”) redige il Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche “Bilancio”) per l’anno 2023.**

Il documento è stato redatto secondo gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) definiti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) 2022/2464/EU, una serie di norme sviluppate per normalizzare le aziende europee nella redazione dei propri documenti sulla rendicontazione non finanziaria.

L’azienda, pur non essendo direttamente colpita dall’obbligo di rendicontazione ha deciso di seguire quanto definito dall’Unione Europea, aggiornando il metodo di rendicontazione rispetto a quello adottato l’anno precedente (GRI). Le informazioni contenute nel presente Bilancio faranno riferimento all’anno 2023 e, in continuità con quanto pubblicato con il

documento 2022, Vesta ha cercato di comparare i dati presentati per una completa e migliore visione dell’andamento delle attività.

Il perimetro dei dati e delle informazioni presentate è relativo alla società Vesta Corporation S.p.A.

L’azienda ha cercato di limitare, laddove possibile, l’uso di stime e approssimazioni per rappresentare le performance e garantire una qualità elevata dei dati presentati.

La presentazione del bilancio avrà cadenza annuale. Nel momento in cui l’azienda sarà colpita dall’obbligo secondo CSRD verranno rispettate le scadenze previste.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è inoltre disponibile al pubblico all’indirizzo: [www.vestacorp.it](http://www.vestacorp.it)

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile inviare una mail all’indirizzo [vesta@vestacorp.it](mailto:vesta@vestacorp.it)

# Storia Valori Identità



## VESTA

**è un'azienda di riferimento del settore nel comprensorio del cuoio. L'innovazione e lo sviluppo sono sempre state prerogative aziendali. Di pari passo all'aggiornamento tecnico della produzione per fornire sempre prodotti all'avanguardia Vesta prosegue in una continua rotta sostenibile che rispecchia i valori condivisi dalla direzione con il piano messo in atto dall'Unione Europea per i paesi membri.**

### **Le origini**

Vesta nasce nel 1966 come un'impresa individuale focalizzata sulla produzione del cuoio. Il contesto locale del Sanminiatese in cui nasce la società vede come protagoniste del settore le aziende specializzate, sin dalla fine del XIX secolo, nella produzione di cuoio da suola conciato al vegetale, mentre Vesta si distingue grazie alla pratica della conciatura al cromo, che permette di creare prodotti adatti alle esigenze di nuovi settori della calzatura e della pelletteria.

Nel corso degli anni la Società ha espanso la propria rete di vendita e di prodotto creando linee innovative e con caratteristiche uniche grazie al costante impegno in termini di sperimentazioni, sviluppo

e innovazione, che nel tempo sono state poste al centro della strategia produttiva, permettendo di raggiungere traguardi notevoli; le numerose certificazioni sono testimonianza di un'azienda e di un prodotto in continua evoluzione e con un processo produttivo orientato alla sostenibilità.

Vesta si concentra sulla concia di pelli derivanti da vitelli interi, mezzi vitelli, culatte e gropponi. La produzione avviene nel sito di ponte a Egola dove è possibile processare la materia prima grezza completando tutto il processo arrivando fino al pellame rifinito. Al suo interno infatti la struttura è dislocata in varie aree a partire dal magazzino del grezzo e l'area ad umido dove poter effettuare le fasi di concia e riconcia del pellame, per poi passare all'area di operazioni meccaniche interne come palissonatura e l'asciugatura in catena aerea ed infine le diverse tipologie di rifinitura (spruzzo, gemata e plotter). Nel corso degli ultimi anni l'azienda ha cercato di migliorare gli strumenti e i macchinari utilizzati rinnovando completamente il reparto a umido con bottali all'avanguardia e riorganizzando completamente l'ambiente, migliorando non solo le performance ma anche la sicurezza per gli operatori.

Vesta si impegna a migliorare le proprie performance in termini di qualità e di sostenibilità del prodotto offerto.

Questa mentalità ha portato ad investire su aspetti direttamente collegati agli impatti dell'azienda sui tre pilastri ESG, tra cui possiamo menzionare:

- Rinnovo completo dell'impianto di riscaldamento che ha permesso un migliore efficientamento energetico e una riduzione degli sprechi e dei consumi aziendali
- Ristrutturazione dell'area ad umido con sostituzione di bottali, implementazione impianto miscelazione prodotti e miglioramento di tutti i dispositivi di sicurezza previsti nell'area con conseguente miglioramento delle prestazioni di consumo energetico e idrico
- Implementazioni di nuove certificazioni come TS-410 per la tracciabilità e codice etico affiancate dal rinnovo migliorativo di quelle già presenti (passaggio da Bronze a GOLD Rated LWG nel 2023)
- Calcolo e certificazione carbon&water footprint di processo

Tutte le risorse coinvolte nel processo produttivo condividono un metodo ed una professionalità basate sulla collaborazione e l'innovazione.

Grazie all'approccio condiviso da parte della direzione con il resto del personale l'azienda riesce a fornire un prodotto di qualità che rispetti non solo l'ambiente ma anche tutti gli aspetti legati alla sostenibilità.

Vesta opera nel mercato europeo (con focus su Italia e Germania) e statunitense in prevalenza, sviluppando la sua fama internazionale grazie ad un lavoro incentrato sulla ricerca delle richieste e dell'evoluzione del mercato, portando avanti il Made in Italy come punto di riferimento per il settore moda di lusso.

### **Mission and Vision**

Con l'obiettivo di produrre un prodotto qualitativamente molto elevato e che possa rispondere alle richieste della clientela, Vesta si

pone come un'azienda che vuole portare avanti la tradizione conciaria sviluppandola con le corrette modalità, rispettando quindi le esigenze ambientali, sociali e di filiera che contraddistinguono lo sviluppo sostenibile.

I valori aziendali hanno portato allo sviluppo di know-how interno che, con la collaborazione di professionisti esterni, rispetta la visione di Vesta sui temi di sostenibilità ambientale e rispettante delle specifiche della clientela.

Con la presentazione del proprio bilancio di sostenibilità, Vesta si impegna affinché le tematiche di sostenibilità che sviluppa siano comunicate al seguito di politiche, metriche e obiettivi corrispondenti per monitorare quanto fatto e mantenere la trasparenza su quanto presentato.

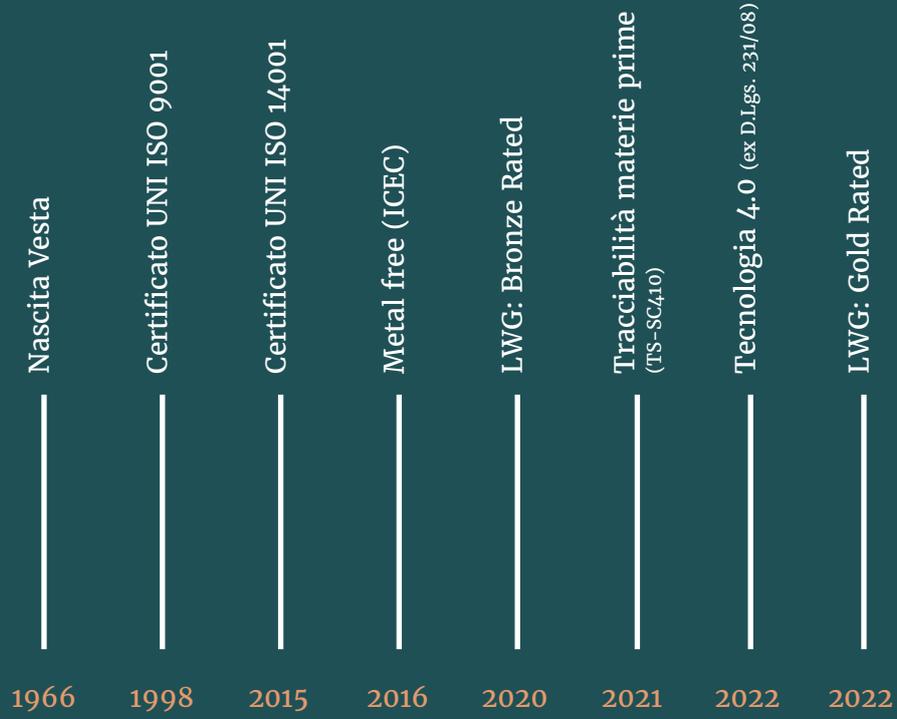
L'impegno e la strategia dell'Organizzazione sono focalizzati sul prodotto finale, per fare ciò l'azienda vuole mantenere la tradizione e la storia intrinseche della filiera affinando le proprie tecniche e sviluppando nuove ricette, così cercando di incontrare le richieste del mercato. Per questo motivo gli obiettivi posti in modo da ricercare una costante innovazione e individuando tutti i possibili sviluppi sempre tenendo in considerazione gli impatti positivi e negativi sull'ambiente e la società.

### **Individuazione degli obiettivi**

Gli obiettivi di Vesta saranno definiti per ogni ambito materiale individuato, corrispondente alle politiche aziendali condivise e saranno misurati con adeguati indicatori di performance. Gli stessi saranno mantenuti nel corso del tempo per tenere traccia del continuo miglioramento ricercato e la trasparenza di quanto portato avanti.

La definizione degli stessi segue un'ottica di materialità doppia, come richiesto dagli standard ESRS, connettendo quanto derivante dalla catena di stakeholders a valle e a monte rispetto a Vesta con quanto analizzato internamente.

Tali obiettivi seguono sia le richieste definite sopra sia una continua ricerca da parte dell'organizzazione di migliorarsi nel corso del tempo e definire sempre standard più alti da raggiungere.



### Vesta nel 2023

L'annualità 2023, in contrasto rispetto al contesto conciaro circostante e italiano in generale, ha visto una crescita sia del fatturato che dei metri quadri prodotti dall'azienda. L'incertezza di produzione riscontrata da tutto il settore non è stata rispecchiata in Vesta che, tramite la qualità dei prodotti offerti, ha visto aumentare le richieste per il proprio pellame finito.

Anche per quanto riguarda le marginalità i volumi di crescita sono proporzionati e l'obiettivo è sempre di quello di riuscire a confermare anche queste nel corso del 2024.

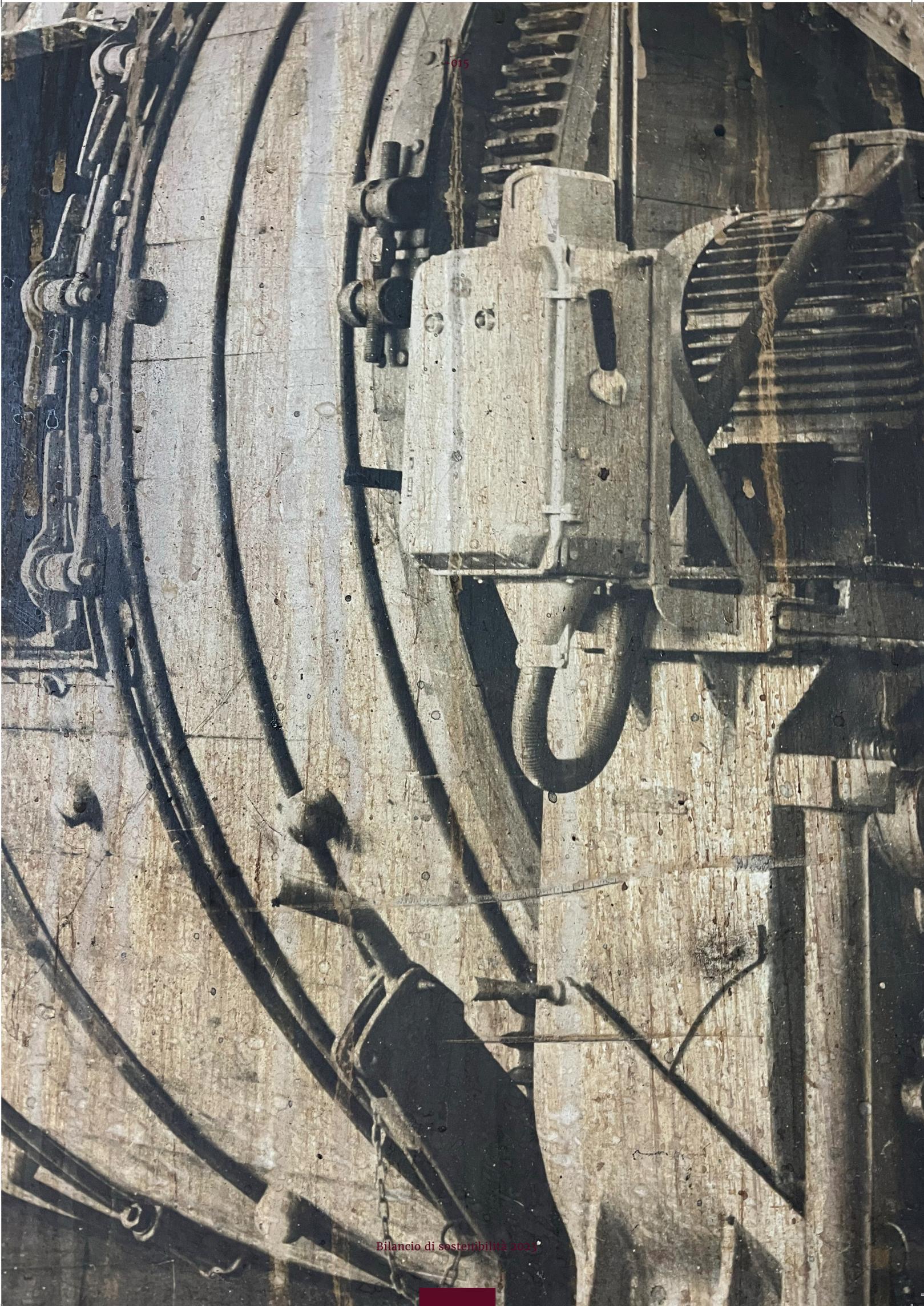
Considerando l'andamento generale di settore (in

particolare per la concorrenza) come anche le varie vicissitudini politiche ed economiche internazionali, Vesta si ritiene soddisfatta del lavoro stiamo facendo sui mercati/brand gamma lusso.

Sicuramente anche il fatto che la situazione di allarme a livello di costi energetici, trasporti, etc. sia rientrata ha giocato a nostro favore, riducendo parte dei costi incrementati per tali forniture.

Risultano in fase di consolidamento tutte le novità ed innovazioni apportate a livello di processo produttivo (con assoluti vantaggi non solo a livello di ottimizzazione dei costi ma anche di logistica, movimentazione ed ambiente di lavoro) e siamo sempre più attivi dal punto di vista della ricerca sui prodotti e sugli articoli.

Anno	Pellame finito <sup>(EURO)</sup>	Var. %	Pellame finito <sup>(MO)</sup>	Var. %
2022	21.702.327	10,45	399.549	-6,9
2023	26.154.203	10,29	449.156	12,4



015

# Modello di business

## LA PRODUZIONE IN VESTA

<b>1</b>	—	<b>Rinverdimento</b>
<b>2</b>	—	<b>Calcinaio</b>
<b>3</b>	—	<b>Scarnatura</b>
<b>4</b>	—	<b>Decalcinazione</b>
<b>5</b>	—	<b>Concia</b>
<b>6</b>	—	<b>Pressatura</b>
<b>7</b>	—	<b>Spaccatura</b>
<b>8</b>	—	<b>Rasatura</b>
<b>9</b>	—	<b>Riconcia</b>
<b>10</b>	—	<b>Sottovuoto</b>
<b>11</b>	—	<b>Palissonatura</b>
<b>12</b>	—	<b>Asciugatura</b>
<b>13</b>	—	<b>Rifinitura</b>





**Grazie alle tecnologie sviluppate all'interno e alla struttura aziendale la conceria può conciare la materia prima acquistata con l'utilizzo di cromo o senza, tramite prodotti metal free.**

Queste diversità di produzione permettono di ottenere delle strutture chimico-fisiche del prodotto alternative prima di passare alle operazioni di colorazione in botte e di finissaggio.

Per ottenere un prodotto di qualità sempre più elevata, conforme agli standard di riferimento dettati dai clienti e dalla direzione aziendale, sono stati rinnovati negli anni i locali aziendali con l'introduzione di nuovi macchinari. Di pari passo alle infrastrutture Vesta aggiorna e forma i propri addetti alla ricerca e sviluppo, figure specializzate che si dedicano allo studio e alla applicazione di nuove tecniche per fornire un prodotto che sappia incontrare le richieste del mercato.

**R&S** All'interno del team di Ricerca e Sviluppo, alcune risorse si occupano dello studio del processo di conciatura per il raggiungimento di nuove strutture, consistenze e nuovi metodi di lavorazione e trasformazione, per rendere la pelle inerte e maggiormente utilizzabile. Il tema si occupa anche dello sviluppo di nuove tecniche di rifinitura, incrociando molteplici lavorazioni manuali e tramite specifici macchinari per ottenere effetti specifici e sempre più particolari. Grazie allo sviluppo portato avanti l'azienda, nel corso degli anni, si è costruita un ventaglio di articoli che permette la presenza importante sul mercato per qualità e unicità della produzione. La ricerca, sin dall'origine, non si è mai solo concentrata su un aspetto meramente estetico, ma le soluzioni ricercate hanno sempre avuto, tra gli obiettivi, lo scopo di trovare delle soluzioni sostenibili e alternative, che rispettino la natura e la salute delle persone.



### **Adon21**

Uno dei progetti sviluppati dal team di ricerca riguarda l'ampliamento delle linee produttive con una di carattere chrome-free. La forma tradizionale di conciare il pellame prevede l'uso di numerosi agenti concianti, metalli pesanti (es. cromo, alluminio, titanio e zirconio), glutaraldeide, fosfonio o tannini vegetali mentre, l'attività di Vesta, voleva affiancare a questa tipologia una con l'utilizzo di nuovi prodotti chimici che andassero a ridurre l'utilizzo di tali sostanze. Ciò ha portato lo sviluppo di Adon21, in accordo con la normativa UNI EN 15987 per la produzione di pellame metal free. La particolarità di tale prodotto è che restituisce la stessa qualità di un pellame conciato al vegetale (relativamente alla lacerazione, strappo e resistenza del fiore alla rottura) con una riduzione dell'impatto ambientale. Questo infatti riduce inoltre l'inquinamento degli scarichi destinati a depurazione, permettendo all'azienda di mantenere sotto controllo in modo migliore il rispetto dei limiti imposti e di una crescente possibilità di depurazione da parte del consorzio.

### **La filiera di fornitura**

Vesta, come natura intrinseca di quanto prodotto, ha tre principali tipologie di fornitura nella sua catena: pellame, che sia grezzo o semilavorato,

prodotti chimici e lavorazioni. Per mantenere gli standard prefissati l'azienda ha affinato la sua filiera di approvvigionamento nel tempo, consolidando i rapporti e le collaborazioni con organizzazioni locali e nazionali per quanto riguarda prodotti chimici e lavorazioni mentre ha rapporti di carattere più ampio a livello geografico per l'approvvigionamento del pellame.

Il legame che porta alla collaborazione tra Vesta e le altre aziende fornitrici prevede da parte degli stessi di fornire garanzie sia sulla qualità del prodotto che degli impatti ambientali e sociali dell'organizzazione. Il focus di Vesta su questi temi e la richiesta alla filiera deriva sia dai clienti che sono sempre più sensibili su questi temi che dalle numerose attività che porta avanti per riuscire a migliorare il suo impatto ambientale, sociale e organizzativo.

Le numerose certificazioni ottenute, il risultato delle stesse, e gli obiettivi che si pone l'azienda per gli anni a venire non possono prescindere dalla filiera a valle di Vesta, considerando anche che la produzione di pellame ha caratteristiche uniche e permette il riutilizzo di un sottoprodotto della filiera alimentare. Tale attività va quindi svolta assicurandosi che quando acquistato rispetti le norme e gli standard definiti come già citato.



**I mercati serviti**

I pellami creati da Vesta Corporation rientrano nel mercato di produzione di pelletteria e calzatura da parte di brand di lusso. I clienti dell'organizzazione hanno sede, per la grande maggioranza, in Europa e nello specifico Italia e Germania.

Il livello dei clienti e della fornitura richiesta portano con sé la necessità di accompagnare e certificare quanto prodotto con specifiche di riferimento come il protocollo Leather Working Group, le norme ISO 9001-14001 e Codice di Condotta UNIC.

Di pari passo a quanto indicato sopra vengono mosse anche richieste riguardanti i prodotti chimici e la qualità chimico-fisica del prodotto da assicurare attraverso la sottoscrizione di capitoli con allegate analisi di conferma. L'azione di Vesta e la attenzione su tutti questi temi permette alla stessa di stare al passo con le richieste del mercato e, quando possibile, anticipare tramite lo studio attento e la ricerca per migliorare non solo la qualità del prodotto ma anche la sicurezza dello stesso verso il consumatore finale e l'ambiente circostante.

**Analisi degli stakeholders**

La definizione degli stakeholders ha lo scopo di individuare tutti i soggetti interessati, identificare le corrette modalità di gestione delle relazioni con Vesta e migliorare la comprensione di esigenze e aspettative.

Tale analisi si sviluppa in due fasi ben definite e conseguenti tra loro, la mappatura degli stakeholders e, successivamente, la loro prioritizzazione sulla base di 3 livelli definiti dall'azienda.

**Mappatura degli stakeholders**

Sono stakeholder tutti coloro che potrebbero o sono influenzati in modo positivo e/o negativo dall'attività di Vesta.

Per identificare quali fossero quelli presenti nel perimetro di azione dell'organizzazione sono stati rilevati quelli definiti da certificazioni come ISO14001 e integrati tramite una ricerca interna in collaborazione con consulenti esperti nel settore.

Sono stati effettuati due livelli di segmentazione degli stakeholders, definendo prima 5 macro-categorie di raggruppamento che si sono a loro volta dettagliate in più di 20 micro-categorie specifiche.

---

Macro - categorie

---

Micro - categorie

---

Enti pubblici e istituzioni

Regione  
Provincia  
Comune  
Enti Pubblici e Istituzioni  
Depuratore  
Asso.categoria  
Arpat  
Usl  
Vigili Del Fuoco  
Forze Dell'ordine

---

Comunità e associazioni locali

Universita' e Enti di Ricerca  
Scuole  
Comunita' Locali

---

Clienti

Brand Moda  
Investitori

---

Fornitori

Pellame  
Prodotti chimici  
Lavorazioni  
Consulenti esterni  
Laboratori esterni  
Energia e gas  
Gestori rifiuti

---

Forza lavoro e direzione

Direzione  
Lavoratori  
Collaboratori esterni

---

# Prioritizzazione degli stakeholders

Per capire quali fossero gli stakeholders aziendali più impattanti e analizzare le loro aspettative, esigenze e necessità che potessero avere influenza sugli aspetti economico-finanziari derivanti dalle loro scelte rispetto Vesta Corporation l'organizzazione ha predisposto un metodo di valutazione degli stessi. La valutazione si è basata su tre diversi livelli:

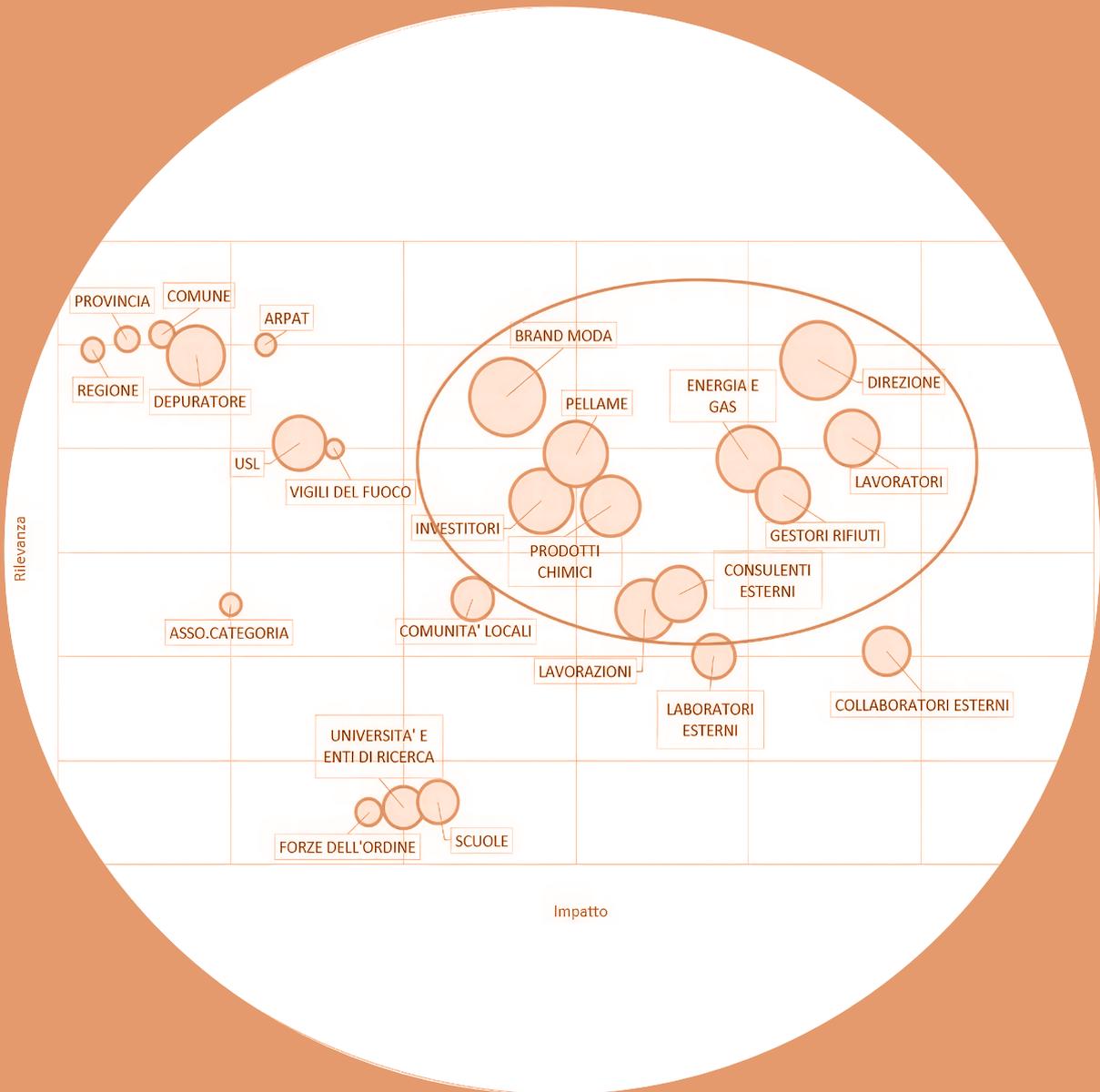
**Dipendenza** per definire quanto lo stakeholder abbia influenza su Vesta sia in termini economico-finanziari che di responsabilità legali sotto forma di autorizzazioni, permessi o contratti da rispettare.

**Impatto** indicando quanto può influire sull'operatività quotidiana le richieste o la perdita dello stakeholder.

**Intensità dei rapporti** per analizzare la frequenza dei rapporti tra l'organizzazione e lo stakeholder, così da parametrizzare gli altri due aspetti sulla base del numero di interazioni settimanali, mensili o annuali.

Ognuna delle 3 variabili è stata analizzata sulla base di punteggio da 1 a 10, sugli assi principali sono stati rappresentati i livelli di rilevanza e impatto su Vesta mentre la grandezza delle bolle viene definita dalla frequenza di interazioni con l'organizzazione.

In questo modo è stato possibile delineare 4 aree di segmentazione degli stakeholders, dove nel settore in alto a destra sono presenti quelli con cui sarà necessario collaborare. Gli stessi saranno anche integrati nella valutazione di doppia materialità per capire quali sono le esigenze e le richieste esterne sui pilastri ESG.



# Analisi di doppia materialità



Con il bilancio del 2023 Vesta ha deciso di affrontare il tema dell'analisi di materialità come richiesto dai nuovi standard ESRS, anche se non soggetti ai limiti di obbligatorietà.

L'EFRAG (European Financial Reporting Advisory), in accordo con la Corporate Sustainability Reporting Directive, ha elaborato i nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards). L'analisi di materialità di Vesta Corporation è stata conformatata allo standard di rendicontazione ESRS 1 – General Requirements, che implica l'adozione del criterio della doppia materialità come requisito cardine della dichiarazione non finanziaria.

La doppia materialità consta di due dimensioni: la materialità di impatto (ambientale e sociale) e la materialità finanziaria, che considera l'interesse degli investitori, dei fornitori di capitale, dei dipendenti e della società in merito ai fattori che possono influenzare la salute economica e finanziaria dell'organizzazione. Lo standard in uso stabilisce come rilevante, ai fini della rendicontazione, una questione di sostenibilità laddove soddisfi alternativamente o contemporaneamente i criteri definiti per la materialità di impatto e per la materialità finanziaria.

In Vesta crediamo che la doppia materialità, valutata in modo interconnesso nelle sue due dimensioni, sia destinata a diventare uno strumento non solo necessario per la stesura del bilancio ma anche utile per ottenere performance competitive, considerando il crescente focus degli stakeholders verso i temi affrontati e le aziende propositive nell'ambito ESG.

In tale ottica, l'azienda ha condotto la sua prima analisi di doppia materialità identificando quali sono gli impatti generati (sia positivi che negativi) su tutti i topic richiesti integrando la visione degli stakeholders definiti, come visto nel paragrafo precedente, per poter delineare quai aree possono avere un impatto finanziario sull'azienda.

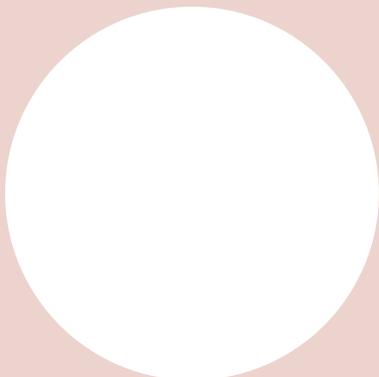
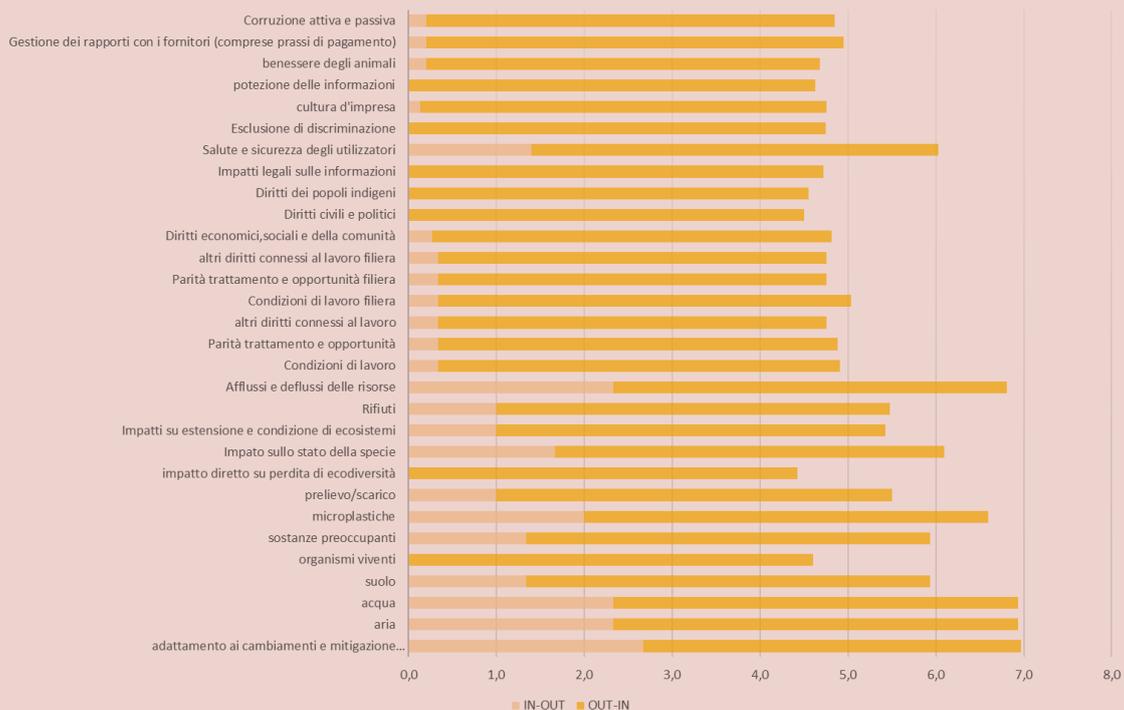
#### **Processo di individuazione degli impatti**

Vesta ha operato analizzando quanto definito dalla lista di topic e sub-topic ESRS, partendo dal cluster ambientale per passare dal livello social per arrivare in fine alla governance. Il processo si è poi diviso in due: analisi interna degli impatti verso l'esterno di Vesta e analisi degli stakeholders per definire gli impatti che può subire l'organizzazione e che hanno impatto finanziario su di essa.

La richiesta di valutazione da parte degli stakeholders è stata effettuata tramite questionario con risposte chiuse su scala numerata e le risposte ottenute dal pool è stato analizzato per capire l'andamento, identificando quali aspetti fossero più sensibili e importanti.

### I risultati

La valutazione interna, effettuata analizzando con gli esponenti aziendali delle varie aree, ha portato a definire degli impatti diretti e indiretti derivanti dall'azienda verso l'esterno, che siano essi positivi o negativi. Per capire quali di questi fossero o meno da rendicontare sono stati previsti dei metodi di pesatura degli stessi, analizzando di ognuno l'entità dell'impatto, la probabilità che si verifichi, entità e, se esso negativo, la possibilità di rimedio.



Le due diverse caratterizzazioni sono state in seguito unite, per completare la valutazione ed avere una comprensione a 360°. Come da prospetto grafico si sviluppa dando due diversi colori in base alle priorità di analisi e intervento.

In rosso si evidenzia i topic da rendicontare e sui quali l'intervento risulta necessario mentre in giallo i topic da tenere sotto controllo ma con un peso non impattante.

TOPIC	IN-OUT	OUT-IN	TOTAL
Adattamento ai cambiamenti e mitigazione Energia	2,7	4,3	<b>7,0</b>
Aria	2,3	4,6	<b>6,9</b>
Acqua	2,3	4,6	<b>6,9</b>
Suolo	1,3	4,6	<b>5,9</b>
Organismi viventi	0,0	4,6	4,6
Sostanze preoccupanti	1,3	4,6	<b>5,9</b>
Microplastiche	2,0	4,6	<b>6,6</b>
Prelievo/scarico	1,0	4,5	<b>5,5</b>
Impatto diretto su perdita di eco diversità	0,0	4,425	4,4
Impatto sullo stato della specie	1,7	4,425	<b>6,1</b>
Impatti su estensione e condizione di ecosistemi	1,0	4,425	<b>5,4</b>
Rifiuti	1,0	4,475	<b>5,5</b>
Afflussi e deflussi delle risorse	2,3	4,475	<b>6,8</b>
Condizioni di lavoro	0,3	4,575	4,9
Parità trattamento e opportunità	0,3	4,55	4,9
Altri diritti connessi al lavoro	0,3	4,425	4,8
Condizioni di lavoro filiera	0,3	4,7	<b>5,0</b>
Parità trattamento e opportunità filiera	0,3	4,425	4,8
Altri diritti connessi al lavoro filiera	0,3	4,425	4,8
Diritti economici, sociali e della comunità	0,3	4,55	4,8
Diritti civili e politici	0,0	4,5	4,5
Diritti dei popoli indigeni	0,0	4,55	4,6
Impatti legali sulle informazioni	0,0	4,725	4,7
Salute e sicurezza degli utilizzatori	1,4	4,625	<b>6,0</b>
Esclusione di discriminazione	0,0	4,75	4,8
Cultura d'impresa	0,1	4,625	4,8
Protezione delle informazioni	0,0	4,625	4,6
Benessere degli animali	0,2	4,475	4,7
Gestione dei rapporti con i fornitori (comprese prassi di pagamento)	0,2	4,75	5,0
Corruzione attiva e passiva	0,2	4,65	4,9

**Tabella degli impatti**

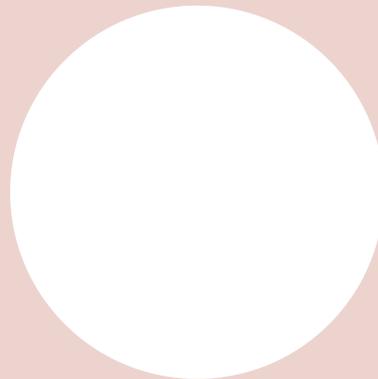
Si riporta una vista completa dei principali impatti generati identificati tramite il processo di Impact Materiality, connessi alle tematiche risultate materiali.

Adattamento ai cambiamenti e mitigazione Energia	Valutazione e calcolo Carbon footprint per monitoraggio e mitigazione di consumo di energia e gas Impatto su materiali e strutture lavorative in caso alluvioni/ cambiamenti climatici drastici Acqua troppo calda per l'impianto bottali che ferma la produzione.	in azione per cercare la soluzione al problema acqua troppo elevata	N	diretto	medio
Aria	Emissioni in atmosfera dirette da parte dell'azienda, monitoraggio e dell'analisi delle emissioni dell'azienda. Rischio di non rispetto dei limiti imposti	--	N	diretto	continuo
Acqua	Monitoraggio della water footprint per un corretto management della risorsa	--	N	Diretto e indiretto	continuo
Suolo	Possibilità di sversamenti di prodotti chimici su suolo	Quasi NA	N	diretto	continuo
Sostanze preoccupanti	MRSL ZDHC e richieste da parte di clienti da seguire ECHA e REACH per la selezione dei prodotti utilizzabili e le sostanze contenute al loro interno	Settore critico per il settore e in netto sviluppo per il management delle sostanze e degli impatti derivanti	N	Diretto e indiretto per semilavorato	continuo

Microplastiche	Impatto del packaging della catena di fornitura	Quasi NA			
Prelievo/scarico	Scarichi sotto controllo del depuratore e rispetto dei limiti, rispetto del quantitativo massimo di consumo e di scarico. Impatto indiretto dovuto al controllo degli scarichi del depuratore in fiume	--	N	Diretto e indiretto	continuo
Impatto sullo stato della specie	Possibile impatto su specie bovina praticamente nullo, pellame derivante da impatto della catena di approvvigionamento del settore alimentare	--	N	indiretto	continuo
Impatti su estensione e condizione di ecosistemi	Impatto sulla deforestazione delle zone di allevamento e macello del bestiame	in sviluppo	N	Diretto e indiretto	continuo
Rifiuti	Creazione di rifiuti pericolosi e non Possibilità di avere rifiuti non destinati allo smaltimento o al riciclo ma direttamente interrati e/o distrutti		N	Diretto	Continuo
Afflussi e deflussi delle risorse	Afflusso della materia prima da filiera alimentare e riutilizzo di uno scarto per produzione di beni		P	Diretto	Continuo

Condizioni di lavoro	Mancato mantenimento delle condizioni lavorative corrette secondo disposizioni legali		N	Diretto	continuo
Parità trattamento e opportunità	Mancato Rispetto delle opportunità e trattamento per qualsiasi dipendente		N	Diretto	continuo
Altri diritti connessi al lavoro	Mancato protezione di tutti gli altri diritti interconnessi		N	Diretto	continuo
Condizioni di lavoro	Mancato mantenimento delle condizioni lavorative corrette secondo disposizioni legali		N	Indiretto	continuo
Parità trattamento e opportunità	Mancato Rispetto delle opportunità e trattamento per qualsiasi dipendente		N	Indiretto	continuo
Altri diritti connessi al lavoro	Mancato Protezione di tutti gli altri diritti interconnessi		N	Indiretto	continuo
Diritti economici, sociali e della comunità	Mancato Condotta di impresa sui temi finanziari, fiscale, norme di comportamento e sicurezza		N	diretta	continuo
Diritti civili e politici	Mancato Condotta di impresa sui temi finanziari, fiscale, norme di comportamento e sicurezza		N	diretta	continuo
Impatti legali sulle informazioni	Mancato rispetto dei requisiti di informativa e qualità richiesti da contratto con clienti e brand		N	Diretta	continuo
Salute e sicurezza degli utilizzatori	Rischio chimico del prodotto finale		N	Diretta	continuo

Cultura d'impresa	Condotta di impresa sui temi finanziari, fiscale, norme di comportamento e sicurezza		N	Diretta	continuo
Protezione delle informazioni	Mancato rispetto della privacy per quanto riguarda le informazioni interne e della filiera di fornitura e della clientela		N	Diretta	continuo
benessere degli animali	Mancato rispetto delle condizioni di allevamento nella catena di fornitura		N	Indiretta	continuo
Gestione dei rapporti con i fornitori (comprese prassi di pagamento)	Rischio di insolvenza e mancato rispetto dei contratti/accordi dell'azienda		N	Diretta	continuo
Corruzione attiva e passiva	Rischio e monitoraggio delle azioni di corruzione all'interno della filiera e dell'azienda		N	Diretta	continuo



# Il rapporto con

Il primo pilastro da cui inizia la nostra analisi e approfondimento è quello ambientale che, come raggruppato dagli ESRS, tocca tutti quegli aspetti relativi al clima, inquinamento, utilizzo di risorse e ambiente circostante.

Proprio perché Vesta si impegna costantemente in materia di impatto e responsabilità ambientale ed è alta la convinzione che le azioni quotidiane possano fare la differenza.

In tutti i processi produttivi l'organizzazione si assicura di rispettare i vincoli legislativi operando virtuosamente in termini di consumi energetici, emissioni e gestione delle risorse cercando di ridurre e gestire nel modo corretto i rifiuti derivanti dalla propria attività produttiva.

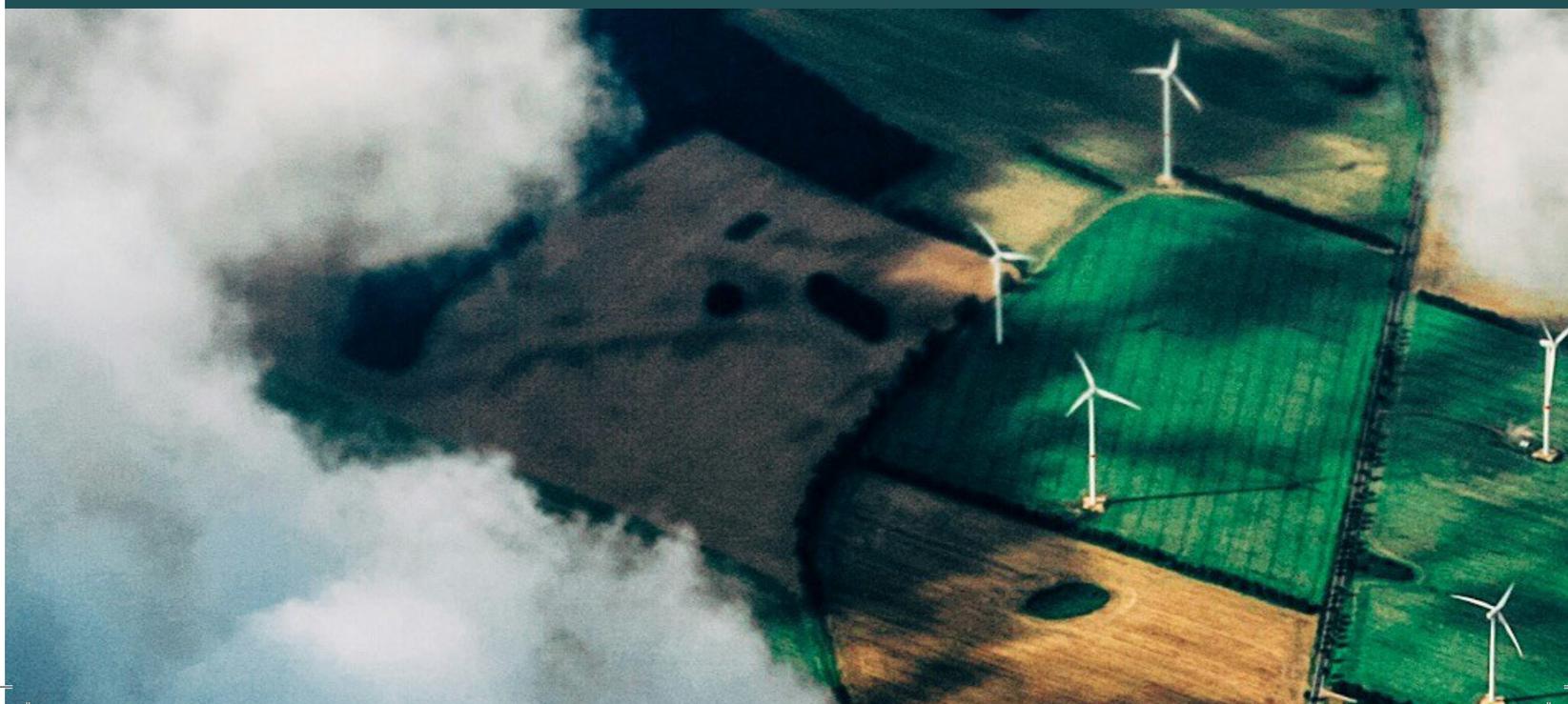
A testimonianza dell'impegno profuso in ambito di responsabilità ambientale, Vesta ha adottato un sistema di gestione integrato qualità e ambiente, certificato ogni anno in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. Il sistema viene applicato sia alla fase di produzione che a quella di progettazione di pellame finito destinato a pelletteria e calzatura, sviluppato attorno ad una analisi di contesto che ha considerato sia fattori

sia esterni. Tale sistema garantisce l'impegno della società nella protezione dell'ambiente, la prevenzione di eventuali impatti inquinanti e l'utilizzo in maniera efficiente delle risorse.

Dal 2020, ogni due anni, l'azienda sostiene l'audit di certificazione secondo gli standard del Leather

Working Group che valuta, tramite un protocollo suddiviso in 17 sezioni, le prestazioni ambientali e sociali delle aziende che producono pellame dallo stato grezzo o semilavorato. L'ultimo rinnovo ha previsto un ulteriore passo in avanti per le richieste fatte all'azienda in quanto è stato rinnovato il protocollo applicato integrando come parte fondamentale la gestione dei prodotti chimici utilizzati e la loro presenza sul prodotto venduto.

Vesta, che ha ottenuto la medaglia Bronze nella prima certificazione, è riuscita nel 2023 a raggiungere il punteggio GOLD, il più alto possibile, che è ottenibile solamente avendo tale score in ogni sezione, considerando che il punteggio finale è il minore ottenuto nelle 17 analizzate e anche una sotto il livello può compromettere il voto finale.



# l'ambiente

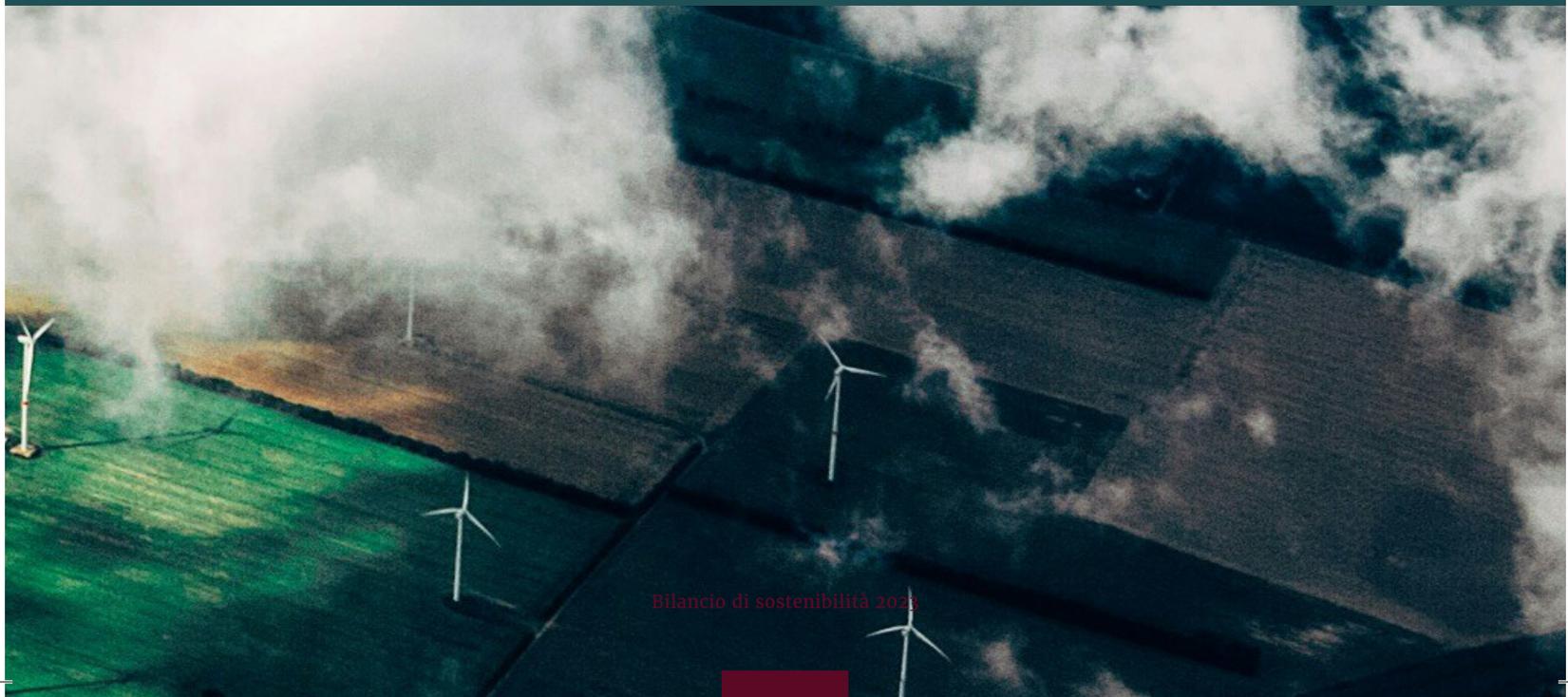
## Cambiamento climatico

L'ESRS 1 General Requirements definisce un elenco di temi di sostenibilità di cui valutare la rilevanza in termini di impatto e indica quale argomento tassativo di valutazione il cambiamento climatico (ESRS E1). Sono stati quindi soggetto della nostra analisi l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e il topic energia. Di seguito la rappresentazione grafica dell'analisi condotta.

Adattamento ai cambiamenti e mitigazione Energia	Valutazione e calcolo Carbon footprint per monitoraggio e mitigazione di consumo di energia e gas	
Adattamento ai cambiamenti e mitigazione Energia	Impatto su materiali e strutture lavorative in caso alluvioni/cambiamenti climatici drastici	
Adattamento ai cambiamenti e mitigazione Energia	Acqua troppo calda per l'impianto bottali che ferma la produzione	

Sulla base degli impatti emersi l'azienda si è interrogata sulle possibili azioni e opportunità emerse, individuando delle possibilità di intervento sia nel breve che nel medio lungo periodo. Per limitare e contrastare l'impatto negativo definito sono stati definiti degli obiettivi che seguissero le politiche ambientali in atto dall'azienda:

- Calcolo e monitoraggio delle emissioni tramite certificazione carbon footprint con riduzione delle stesse al 2030 del X%
- R&D di nuove tecniche e ricette per ridurre la temperatura dell'acqua nelle operazioni di calcinaio
- Controllo delle temperature delle acque di processo per evitare blocchi di produzione correlati
- Acquisto di energia solamente da fonti rinnovabili



## Emissioni GHG

A seguito della “convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici”, del “protocollo di Kyoto”, degli accordi di Parigi e del Protocollo dei gas a effetto serra, Vesta comunica i dati relativi alle sue di emissioni di gas serra tramite Scope 1,2 e 3 certificate direttamente tramite sistema UNI EN ISO14064.

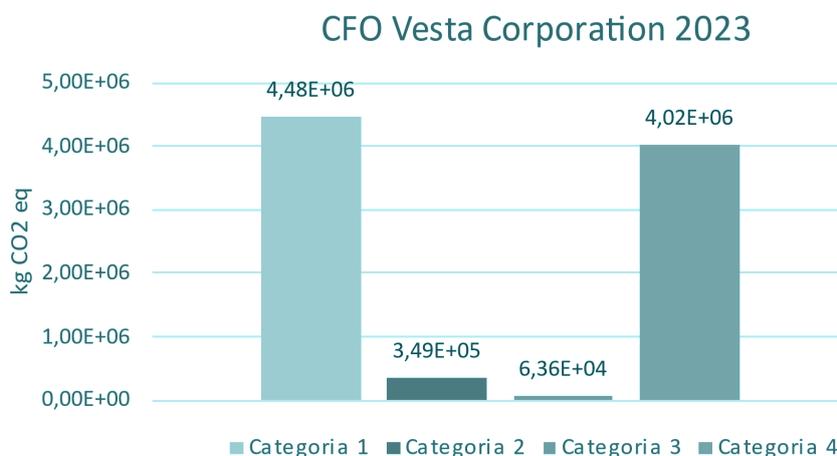
Per lo standard GHG, le emissioni Scope 1 comprendono le emissioni dirette delle fonti di proprietà o controllate dall’azienda. Ciò include l’energia in loco, come il gas naturale e il carburante, i refrigeranti e le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie e forni di proprietà o controllati, nonché le emissioni dei veicoli della flotta (ad esempio auto, furgoni, camion). Per Vesta rientrano in questo calcolo il gas e l’elettricità utilizzati per la produzione di pellame e i combustibili utilizzati per gli spostamenti ma con impatto molto minore rispetto alla categoria precedente.

Le emissioni Scope 2 comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall’energia acquistata o acquisita, come l’elettricità, il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall’azienda. L’energia elettrica acquistata da Vesta Corporation è generata fuori sede, quindi è considerata un’emissione indiretta. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 possono essere utilizzate due distinte metodologie di calcolo: il “Location-based method” e il “Market-based method”. Il metodo Location-based, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali.

Il Market-based invece, si basa sulle emissioni di CO<sub>2</sub>eq emesse dai fornitori di energia da cui l’organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento.

Le emissioni Scope 3 invece vengono calcolate in base a quanto derivane dalla mobilità da e per l’azienda.

I risultati dell’analisi indicano che le attività imputate a Vesta Corporation S.P.A., nel 2023, sono responsabili dell’immissione in atmosfera di: 8.919,67 ton CO<sub>2</sub>eq.



**Scope 1:**

Le emissioni direttamente imputabili all'azienda si caratterizzano dalle attività operative aziendali che necessitano di gas metano, dei mezzi della flotta e di quanto derivante dall'utilizzo dei prodotti chimici.

Categoria 1	ton CO2 eq
Gas metano	166,62
Flotta aziendale	128,77
Flotta aziendale	4.187,62
<b>Totale</b>	<b>4.483,01</b>

**Scope 2:**

Le emissioni che caratterizzano la seconda categoria soggetta ad analisi sono imputabili alla produzione ed all'utilizzo dell'energia elettrica che Vesta Corporation S.p.A. utilizza per condurre le attività aziendali. Nei rapporti Ispra, utilizzati per il calcolo delle emissioni derivanti, sono state individuate le quantità delle principali specie chimiche emesse durante la produzione, il pompaggio ed il consumo di energia elettrica.

Categoria 1	ton CO2 eq
Gas metano	166,62
Flotta aziendale	128,77
Flotta aziendale	4.187,62
<b>Totale</b>	<b>4.483,01</b>

**Scope 3:**

Nella terza sezione dello studio, è stato stimato un quantitativo di emissioni derivanti dallo spostamento e dal trasporto delle merci.

Categoria 1	ton CO2 eq
Gas metano	166,62
Flotta aziendale	128,77
Flotta aziendale	4.187,62
<b>Totale</b>	<b>4.483,01</b>

Obiettivo di neutralizzazione delle emissioni con acquisto di credito da fonti certificate da progetti delle Nazioni Unite. La riduzione delle emissioni porta con le se l'obiettivo di diminuire anche il compenso richiesto per esse neutrali rispetto ai gas ad effetto serra emessi.

### Inquinamento atmosferico

Strettamente collegata all'attività di produzione del pellame, sia per Vesta che per tutte le altre conerie, è l'immissione in atmosfera di sostanze di varia tipologia. Per quanto riguarda l'organizzazione sono:

- Derivanti dall'emissione delle linee a spruzzo e dei relativi tunnel di essiccazione
- Dalla linea di rifinizione a rullo
- Dai bottali nei quali viene fatta la fase di piclaggio (dove si ha una possibile creazione di H<sub>2</sub>S)
- L'aspirazione della griglia autopulente
- Le aspirazioni delle cabine di pesatura dei prodotti chimici

Ogni punto emissivo, come definito da autorizzazione alle emissioni, deve essere testato con frequenza definita e deve risultare nei limiti di quanto definito nella stessa AUA (autorizzazione Unica ambientale) per i diversi inquinanti emessi.

Dal rispetto di quanto espresso da normativa cogente è emerso da analisi di doppia materialità interna alcuni aspetti impattanti:

Inquinamento dell'atmosfera	Emissioni in atmosfera dirette da parte dell'azienda, monitoraggio e dell'analisi delle emissioni dell'azienda. Rischio di non rispetto dei limiti imposti	
-----------------------------	--	--

Come impatto principale individuato da rendicontare Vesta ha individuato il rischio di non rispettare i limiti imposti dalle autorità. Dall'impatto negativo che può avere sull'ambiente Vesta si scaturisce l'opportunità di rimediabilità e di monitoraggio degli stessi, che come già effettuato periodicamente, permette l'ammortizzazione del rischio. I punti emissivi con necessità di monitoraggio periodico sono 8, tra questi sono presenti le emissioni derivanti dalle cabine di spruzzatura automatica delle linee di rifinizione, l'aspirazione derivate dai tunnel di essiccazione di tali linee e gli impianti emissivi derivanti dalla rifinizione a rullo oltre agli abbattitori dei bottali utilizzati per la fase del piclaggio. L'inquinante analizzato sia per le linee a spruzzo che per quelle a rullo sono i COV, composti organici volatili che possono essere presenti allo stato gassoso e tendono ad evaporare, inoltre si analizzano le polveri totali e la presenza di residuo di idrogeno solforato presente nell'abbattitore dei bottali. I risultati delle analisi sono tutti conformi ai limiti imposti e si di seguito vengono riportati i massimi livelli registrati come evidenza.

Tipologia inquinante	Limite mg/Nm <sup>3</sup>	Valore massimo registrato
C.O.V. I+II+III	100	62,79
C.O.V. I+II+III+IV	150	149,21
C.O.V. I+II+III+IV+V	300	216,29
<b>Polveri totali</b>	<b>3</b>	<b>0,77</b>
<b>H<sub>2</sub>S</b>	<b>5</b>	<b>1,845</b>

### Inquinamento idrico

Gestire in modo responsabile la risorsa idrica è fondamentale in quanto un utilizzo non responsabile potrebbe portare ad avere impatti significativi sull'ambiente e sulla comunità locale. Il processo produttivo di Vesta richiede l'uso di un grande quantitativo di acqua, motivo per cui l'azienda si impegna nella ricerca di soluzioni e innovazioni atte a minimizzarne l'uso.

CONSUMO IDRICO	2022	2023
M3	50.297	49.889
di cui in zone a rischio idrico	NA	NA
m3 acqua riutilizzata/riciclata	0	0
<b>m3 acqua immagazzinata</b>	<b>205</b>	<b>205</b>
<b>Intensità di utilizzo (m3 utilizzati/mln€ fatturati)</b>	<b>0,0023</b>	<b>0,0019</b>
<b>Valutazione degli effetti finanziare dovuti al consumo idrico</b>	<b>449.349,86 €</b>	<b>522.776,14 €</b>

La risorsa non proviene da zone a rischio ma, come corretta gestione aziendale prevede, si monitora il consumo e la gestione della stessa. L'incidenza rispetto al fatturato è molto bassa e in diminuzione rispetto al 2022, con pochi metri cubi immagazzinati solamente per 2 contenitori presenti in azienda. La quantità che proviene e viene destinata al riciclo non viene conteggiata in quanto tutti i reflui vengono destinati all'impianto di depurazione del comprensorio.

Non solo l'utilizzo della risorsa è fondamentale per il processo ma, dopo le operazioni di botte e rifinizione, l'acqua in uscita dalla conceria non ha più le stesse caratteristiche chimico-fisiche precedenti e prima di essere immessa in ambiente deve essere trattata. Il processo di depurazione della risorsa prima dello scarico in fiume viene gestito dal depuratore consortile Cuoiodepur, dove vengono convogliate tutte gli scarichi delle aziende della zona Sanminiatense del comprensorio del cuoio.

L'impianto è in grado di recuperare i olfato basico di cromo dal liquido di concia contenente cromo e, in seguito alla depurazione, l'acqua viene re-immessa nel fiume Arno e il cromo viene reinserito nel processo produttivo per la fase di concia, permettendo un utilizzo massimo delle risorse.

Un percentuale di risorsa idrica utilizzata si disperde nel processo sotto forma di vapore e nelle operazioni di asciugatura.

Da politica aziendale, come riportato negli obiettivi della certificazione UNI EN ISO 14001, nel corso degli anni le operazioni con utilizzo della risorsa idrica sono state ottimizzate sia migliorando il processo sia rinnovando i locali della zona concia.

Inquinamento degli scarichi idrici

Scarichi idrici in depuratore e rispetto dei limiti consortili e da parte del depuratore in fiume



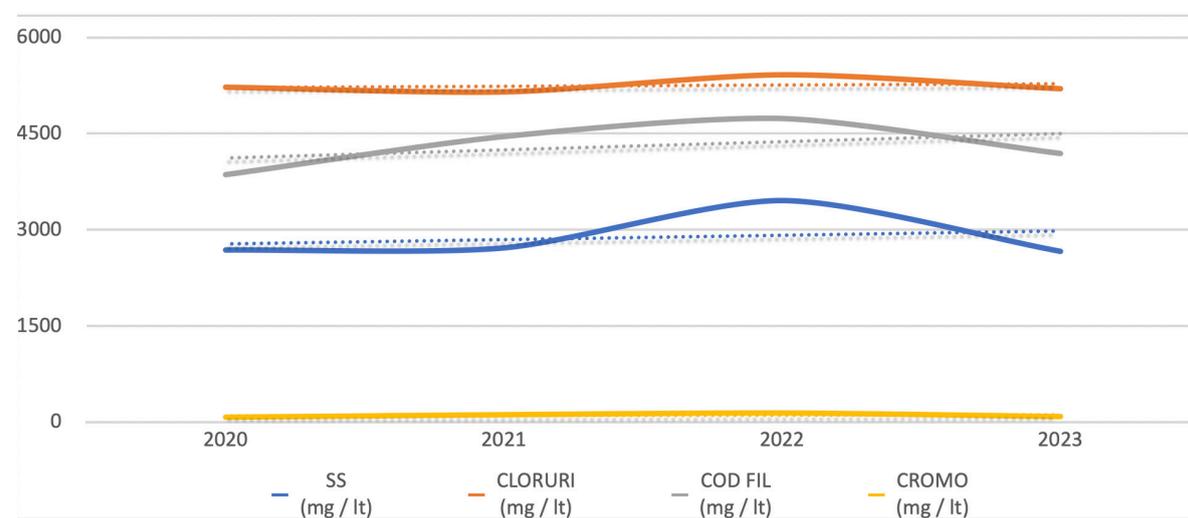
Inquinamento degli scarichi idrici

Monitoraggio della water footprint per un corretto management della risorsa



Sono stati infatti definiti due impatti fondamentale nella gestione della risorsa, il primo riguardante la qualità degli scarichi verso l'impianto di depurazione che rispettino i limi definiti da contratto, dato che il loro superamento può portare anche a costi di depurazione più elevati e, secondo ma non per importanza, il corretto utilizzo della risorsa in rapporto alla produzione annuale aziendale.

Periodo	PH	SS (mg / lt)	CLORURI (mg / lt)	COD FIL (mg / lt)	CROMO (mg / lt)
Limiti	4-13	7000	8000	8000	100
2020	7,8	2685	5224	3860	77
2021	7,8	2718	5150	4455	116
2022	7,7	3456	5417	4735	143
2023	7,9	2664	5200	4190	87



Il lavoro portato avanti dall'azienda non si focalizza solamente sul minore consumo di prodotti chimici per ridurre la spesa ma, altrettanto fondamentale per Vesta, la diminuzione dello scarto nei reflui e la migliore qualità degli scarichi destinati al depuratore consortile è un obiettivo continuo che rimane monitorato costantemente.

Il netto miglioramento nel corso del 2023 rispecchia l'impegno della conceria per trovare una soluzione al superamento del limite di scarico nella concentrazione di cromo, che non riflette un limite legislativo non rispettato ma solamente una richiesta maggiore di spesa all'azienda verso il depuratore che, dovendo trattare maggiormente i reflui, maggiora la fatturazione all'organizzazione. Dovendo affrontare questo impatto l'azienda ha focalizzato le proprie ricerche trovando una soluzione nei prodotti utilizzati, permettendo una diminuzione sostanziale della concentrazione di tale sostanza negli scarichi.

Per il medio e lungo termine Vesta ha intenzione di continuare a tenere i propri scarichi al di sotto dei limiti consortili, così non incorrendo a maggiorazioni del costo del trattamento e riducendo l'impatto finanziario derivante, e tramite la propria ricerca trovare metodologie di lavorazione e prodotti che permettano un minore scarto di materia.

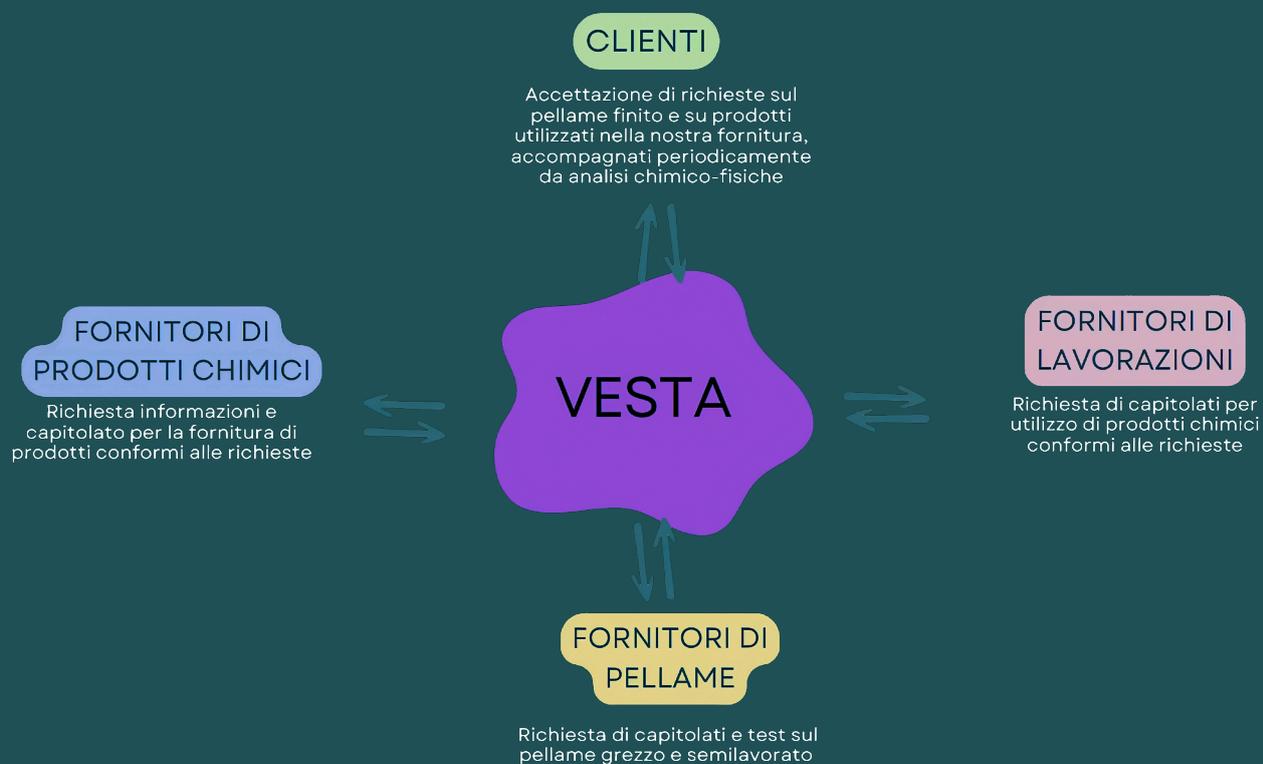


### Prodotti chimici e corretta gestione

Per la natura del settore è stato fisiologico che Vesta, sia tramite la propria indagine interna che tramite le richieste ai clienti, abbia analizzato con estrema attenzione il topic dell'utilizzo di sostanze pericolose.

Questo argomento è in continua evoluzione nel corso degli ultimi anni e l'azienda già da tempo è attiva per rinnovare i prodotti chimici utilizzati, con le ricerche portate avanti in prospettiva di miglioramento, non solo delle performance qualitative ma anche con l'obiettivo di abbattere l'utilizzo di sostanze preoccupanti e eliminando tutte quelle che possano essere nocive per il l'utilizzatore finale.

In collaborazione con la filiera a valle e a monte, Vesta si impegna nel rispettare le specifiche richieste da parte dei clienti e si assicura che fornitori di pellame, prodotti chimici e lavorazioni esterne possano a loro volta garantire per quanto di loro responsabilità. Tutto questo sia tramite la certificazione di enti come Leather working group per la filiera di lavorazione del pellame e la sottoscrizione di capitolati specifici per ogni area.



Inquinamento degli scarichi idrici

Richieste da parte di clienti da seguire come MRSL ZDHC e specifiche tecniche



Inquinamento degli scarichi idrici

ECHA e REACH per la selezione dei prodotti utilizzabili e le sostanze contenute al loro interno



## Gestione dei rifiuti ed economia circolare

### Tipologia e destinazione degli scarti

I rifiuti prodotti da Vesta sono rappresentati dal liquido di concia, scarti, ritagli di cuoio, rifiuti generici, pallet in legno e rifiuti pericolosi che includono imballaggi e fusti con rimanenze di prodotti chimici.

Per lo smaltimento è fondamentale la collaborazione che ha creato Vesta negli anni per destinare i rifiuti, dove possibile, al riciclo o al recupero di quanto conferito.

Per la corretta gestione dei rifiuti interna ed esterna all'azienda, Vesta si assicura che ogni area predisposta allo stoccaggio sia correttamente delimitata, coperta e segregata mentre, per il trasporto degli stessi e il deposito finale si richiede le autorizzazioni di tutti gli operatori. Tramite il sistema di gestione ambientale, inoltre, si monitora l'andamento della produzione dei rifiuti rispetto a quella del pellame in modo da identificare qualsiasi anomalia e porre rimedio immediatamente.

### Circolarità in Vesta

I principali materiali utilizzati da Vesta includono il pellame grezzo, semilavorato (sia conciato al cromo che non) e i prodotti chimici, che siano per le fasi di botte o rifinitura.

Il flusso in entrata dell'organizzazione è, per tutto quello che riguarda la materia prima pelle, uno scarto della filiera alimentare e, tramite il trattamento delle fasi conciarie, si ha un completo riutilizzo del sottoprodotto della filiera alimentare che diventa una nuova materia prima nel ciclo produttivo di Vesta.

Materiali in entrata	Kg	% su totale
Prodotti chimici	1.408.127,00	34,026%
Pellame	2.715.642,30	65,621%
Imballaggi plastica	6.232,50	0,151%
Nastro ad. plastica	210,90	0,005%
Carta e cartone	6.325,40	0,153%
Plast. Riciclata	84,00	0,002%
Nastri cart. Riciclato	183,60	0,004%
Carta e cartone riciclato	1.539,00	0,037%
<b>Totale</b>	<b>4.138.344,70</b>	<b>100%</b>

La produzione conciaria permette di avere un prodotto durabile nel corso degli anni, considerando che le tecnologie utilizzate permettono di conservare il prodotto e ridurre l'usura dei prodotti finali.

Le linee principali di produzione in Vesta sono assimilabili in tre frazioni: anilina, semi-anilina e pigmentato. Tutte queste hanno una durabilità di più di 50 anni e una riparabilità del prodotto finito considerata alta, considerando inoltre che il pellame utilizzato può essere completamente riciclato una volta arrivato a fine ciclo il prodotto per il quale è stato impiegato.

Il ciclo dell'organizzazione non produce rifiuti solamente alla conclusione tramite gli scarti ma ci sono anche output di processo, derivanti dalle varie operazioni a cui viene sottoposto il pellame, sia meccaniche che chimico-fisiche.

Durabilità prevista del prodotto finito	Anni	Riparabilità prevista del prodotto finito	Valutazione
Anilina	>50 anni	Anilina	Alta
Semi-anilina	>50 anni	Semi-anilina	Alta
Pigmentato	>50 anni	Pigmentato	Alta

Prodotto finito	Contenuto di prodotto riciclabile e dell'imballaggio
Anilina	100%
Semi-anilina	100%
Pigmentato	100%

La Società per una corretta gestione del flusso tiene sotto controllo ogni operatore e seleziona accuratamente i partner che si occuperanno del trasporto e del trattamento dello stesso. La scelta viene focalizzata privilegiando i collaboratori che permettono un riciclo, riuso o recupero del materiale conferito rispetto alla gestione tramite deposito in discarica per cercare di alimentare il recupero delle risorse come nuove materia prima in altri processi.

Rifiuti (kg prodotti)	Descrizione del rifiuto	2022	2023
CER 040104	Liquido di concia contenente cromo	1.001.730	1.072.520
CER 040108	Cuoio conciato contenenti cromo	1.100	1.000
CER 040199	Rifiuti della produzione conciaria altrimenti non specificati	118.230	76.600
CER 080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi	0	150
CER 150103	Imballaggi in legno	59.200	51.280
CER 150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose contaminate da tali sostanze	54.220	58.804
CER 140603	Solventi e altre miscele	0	843
CER 150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi non pericolosi	0	10
CER 170405	Ferro	4840	1.225

Dal dettaglio dei rifiuti prodotti in Vesta si evidenzia la derivazione conciaria degli stessi e la possibilità di trattamento tramite recupero della maggior parte. Il codice di spicco come kilogrammi conferiti è definito come “liquido di concia contenenti cromo” che tramite dei vettori autorizzati vengono destinati all’impianto consortile di depurazione con sede a Santa croce sull’Arno. Tramite trattamento chimico-fisico viene recuperato il cromo dai fanghi per re-immetterlo nel processo di Vesta e quindi abbattendo l’utilizzo di nuova materia prima.

Allo stesso modo vengono conferiti ad impianti di recupero gli altri due maggiori rifiuti prodotti, gli imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose derivanti dall’utilizzo dei prodotti chimici del processo e i gli scarti della produzione conciaria non specificati altrimenti.

Le tipologie di rifiuti prodotti si differenziano in pericolosi e non ma non ci sono conferimenti di rifiuti radioattivi sia nel 2023 che negli anni precedenti.

Tipologia rifiuto	2022	2023
Pericolosi	54,220	58,954
Non pericolosi	118,5100	120,3478
Radioattivi	0	0

### Obiettivi in ambito ambientale

Rispecchiando quanto emerso dalle analisi effettuate in tema ambientale l’azienda ha previsto per l’anno seguente e da considerarsi in futuro per il medio-lungo periodo degli obiettivi da perseguire.

OBIETTIVO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO	TERMINE
Riduzione dello spreco di plastica utilizzata in azienda	Predisposizione di borracce riutilizzabili per ogni dipendente in sostituzione ai bicchieri in plastica attuali	2024
Compensazione della CO2 emessa dalla Vesta Corporation spa	Calcolo della CO2 emessa dall’azienda e successiva implementazione di azioni per la compensazione	2024
Riduzione dei consumi unitari energetici: - Gas metano (m3/m2): -3% - Elettricità (Kwh/m2): -3%	Mantenere gli impianti in buona efficienza e/o rinnovo parco macchine necessarie Coinvolgere il personale nell’attuazione di prassi per il risparmio energetico Monitoraggio dei consumi unitari	2024
Riduzione della concentrazione di Cromo negli scarichi della conceria: - Cromo totale mg/l: -10%	Valutare e adottare soluzioni tecnologiche ed organizzative volte a ridurre la concentrazione Monitoraggio dei consumi	2024
Riduzione dei consumi unitari idrici: - Acqua (m3/m2): -3%	Mantenere gli impianti in buona efficienza parco macchine reparto a umido	2024
Migliorare rendicontazione di filiera in ambito ZDHC, utilizzo prodotti interni e scarichi conciari	Certificazione 4sustainability	2024
Migliorare impatto sul clima e risorsa idrica	R&D di nuove tecniche e ricette per ridurre la temperatura dell’acqua nelle operazioni di calcinaio	2024/2025
Ridurre impatto su clima e indirettamente l’impatto finanziario derivante su Vesta	Controllo delle temperature delle acque di processo per evitare blocchi di produzione correlati	2024/2025
Riduzione degli impatti inquinanti	Minore utilizzo di prodotti con solvente in rifinitura	2030

Vesta considera la gestione delle risorse umane un'attività essenziale per garantire l'efficacia, la sicurezza e la sostenibilità dell'azienda e per questo motivo si impegna a promuovere l'inclusione e l'uguaglianza di opportunità, a sostenere la formazione e lo sviluppo dei dipendenti e a creare un ambiente di lavoro sicuro e salutare.

La produzione di pellame e cuoio finito richiede, oltre alla presenza di macchinari sempre più sofisticati, la conoscenza e il know-how di personale sviluppati nel corso degli anni. Generalmente, per l'intensità dello sforzo richiesto durante il processo la forza lavoro impiegata nel settore è polarizzata verso il genere maschile nelle fasi di lavorazione del pellame mentre, nelle posizioni amministrative e impiegatizie la suddivisione è omogenea.

#### La forza lavoro interna

Al 31 dicembre in Vesta si vedono impiegate 39 risorse, in linea con i dati relativi alla precedente annualità, riducendo di una sola unità la forza lavoro interna impiegata.

Sia la parte operativa che quella impiegatizia è coperta da contratto collettivo nazionale del lavoro per le ditte specializzata nelle aziende conciarie. Vesta, inoltre aderisce alla associazione di categoria CONFAPI.

L'organizzazione riconosce l'importanza di un luogo di lavoro che sia rispettoso per tutti in cui la diversità e l'inclusione sono priorità, e ha adottato, dal 2016, il Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme al Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria).

Essendo la forza interna uno dei principali stakeholders dell'azienda, allo stesso modo di quelli esterni, sono stati integrati nelle richieste di informazioni e nella compilazione del questionario che porta in evidenza gli aspetti da rendicontare o meno.

I dati derivanti dal questionario devono inoltre essere sommati ai rischi connessi ai diritti umani, che nel caso della forza lavoro sono spesso rilevanti e interconnessi.

Valutando il tema dall'analisi degli impatti risultante sono emersi degli aspetti necessariamente da rendicontare:

Condizioni di lavoro	Mancato mantenimento delle condizioni lavorative corrette secondo disposizioni legali	
Parità trattamento e opportunità	Mancato rispetto delle opportunità e trattamento per qualsiasi dipendente	
Altri diritti connessi al lavoro	Mancata protezione di tutti gli altri diritti interconnessi	

# Risorse umane e impatti sociali

I rischi derivanti dalla valutazione, dal calcolo risultante, non sono stati definiti come elevati e dall'intervento strettamente necessario visto che, oltre alla bassa probabilità che tali evenienze si verifichino, è alta la presenza di Vesta e sono note le azioni di mitigazione che svolge. Per garantire delle condizioni di lavoro adeguate sia per quanto riguarda la sicurezza che per quanto riguarda i diritti personali, l'azienda segue e certifica il proprio sistema di gestione secondo le norme ISO14001 e Codice di Condotta ICEC. Con la prima l'azienda accredita, tramite ispezioni annuali di mantenimento e triennali di ri-emissione del certificato, il sistema di gestione riguardante la salute sicurezza sull'ambiente di lavoro. Con il secondo, con le stesse modalità di verifica, l'ispettore va ad accreditare la parte di sistema che garantisce che l'azienda operi secondo ogni norma applicabile a livello contrattuale e sociale anche verso la comunità circostante. La gestione del sistema non riguarda solamente la parte sociale perché, allo stesso modo, si gestiscono le aree ambientali e di carattere qualitativo. In questo modo vengono gestiti anche tutti gli aspetti critici che vengono rilevati, come nella parte sociale sono quelli relativi ai reclami e non conformità. Quanto definito dal Codice di Condotta richiede di avere un canale di comunicazione diretto per segnalare eventuali anomalie come molestie, abusi o situazioni da segnalare.

#### Dati e Dettagli

Come già indicato la forza lavoro di Vesta Corporation è formata da 9 individui di genere femminile e 30 di genere maschile. Il dato non si discosta da quanto individuato in media nel settore, data la natura dello sforzo necessario nelle fasi produttive, senza che ciò però infici sulle scelte in fase di selezione.

Genere	Numero
Uomo	30
Donna	9
Altro	0
Non comunicato	0
<b>Totale</b>	<b>39</b>

Tipologia	Uomini	Donne	Altro (specificare il genere definito dagli stessi)	Non Comunicato	Totale
Dipendenti totali	30	9	0	0	39
Dipendenti a tempo indeterminato	27	8	0	0	35
Dipendenti a tempo determinato	3	1	0	0	4
Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Dipendenti a tempo pieno	27	9	0	0	36
Dipendenti a tempo parziale	3	0	0	0	3

Nell'organizzazione la forza lavoro è suddivisa come segue tra contratti a tempo determinato e indeterminato, con parte del personale che non ricopre orario a tempo pieno ma solamente parziale.

Ogni contratto sottoscritto è conforme al contratto nazionale definito per l'industria conciaria e la correttezza di quanto applicato e l'adeguatezza delle mansioni e delle retribuzioni sono certificate secondo il codice di condotta applicato.v

Dipendenti coperti da contratti collettivi	Numero totale di dipendenti	%
39	39	100%

La totalità dei dipendenti Vesta opera nelle sedi di Via del Cuoio 1/A e Via del cuoio 12, senza avere altre sedi fuori dai confini italiani e addirittura toscani.

Paese	Numero dip.
Italia	39
Altro	0
<b>Totale</b>	<b>39</b>

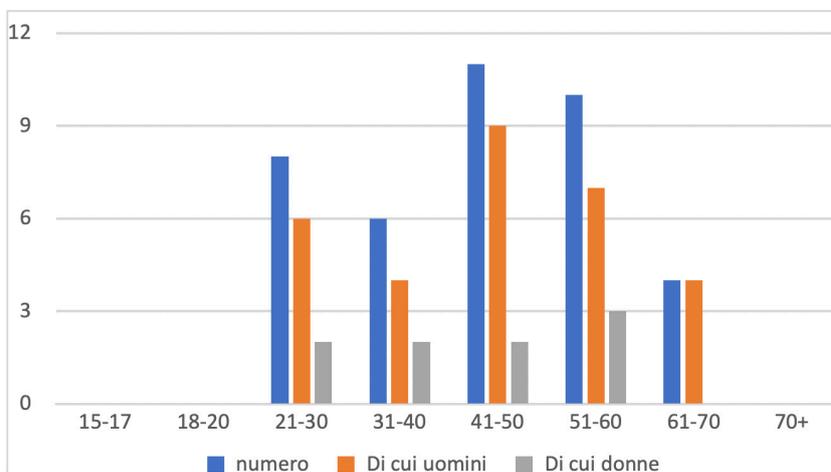
È presente un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che corrisponde al 3% circa della collettività, e ogni dipendente lavora nello stabilimento con la presenza della figura individuata, permettendo la copertura del 100% dei dipendenti.

Numero dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	Numero totale di dipendenti	%
39	39	100%

La suddivisione del personale impiegato in Vesta si suddivide tra le fasce comprese da 21-30 anni a 61-70. L'andamento rispetta una similitudine di personale tra le varie fasce, con una composizione omogenea con una piccola flessione per gli addetti al di sopra dei 60 anni.

Età dipendenti	numero	Di cui uomini	Di cui donne	% sul totale
15-17	0	0	0	0

18-20	0	0	0	0
21-30	8	6	2	20,51 %
31-40	6	4	2	15,38 %
41-50	11	9	2	28,20 %
51-60	10	7	3	25,64 %
61-70	4	4	0	10,25 %
70+	0	0	0	0



Nel rispetto delle normative sul lavoro e le leggi definite per la previdenza sociale, Vesta versa i contributi richiesti da tali norme al fine di garantire ad ogni lavoratore la necessaria stabilità e sicurezza all'improbabile, ma pur sempre possibile, presentarsi di momenti di crisi e/o situazioni anomale come successo con la pandemia Covid-19. La copertura è garantita a ogni dipendente, quindi al 100% della forza lavoro impiegata in Vesta.

Dipendenti coperti da protezione sociale contro perdita di reddito	Dipendenti NON coperti da protezione sociale contro perdita di reddito
39	0

Dei 39 dipendenti dell'organizzazione non sono impiegati con disabilità, questo non dovuto alla selezione del personale ma solamente alle circostanze presentatesi fino ad oggi.

% dipendenti con disabilità
0

Genere	Numero dipendenti con disabilità
Uomo	0
Donna	0
altro	0

La formazione e l'accrescimento del personale è uno degli obiettivi che si pone Vesta, riconosce quanto sia fondamentale che la visione della direzione sia comunicata e condivisa dai dipendenti che sono il motore dell'azienda.

Le attività formative non si limitano solamente a quanto necessario per la legislatura sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ma riguardano anche temi di origine ambientale e obiettivi sociali.

Vesta organizza periodicamente attività di formazione riguardanti gli aspetti ambientali e le corrette, sia per abbassare gli impatti ambientali rilevati da sistema di gestione ambientale, sia per accrescere la propria forza lavoro rispetto alle richieste del protocollo Leather Working Group. Le attività di questo tipo rafforzano il know-how del personale che permette una continua evoluzione della produzione aziendale, permettendo a Vesta la crescita relativa rispetto al mercato, sfruttando inoltre tali esperienze per ridurre gli impatti diretti sugli stessi operatori che utilizzano materiali e prodotti che se non trattati nel modo corretto possono avere risvolti sul diretto interessato.

Genere	Numero di ore di formazione totale
Uomo	74
Donna	17

In corrispondenza alla crescita programmata tramite sviluppo e formazione del personale vengono revisionate per un corretto sviluppo della carriera all'interno dell'azienda.

% dipendenti che hanno avuto revisione delle prestazioni per sviluppo della carriera
2,56%

Vesta non solo segue quanto definito dalle normative sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro ma si impegna anche nel garantire le corrette condizioni lavorative e uno sviluppo delle stesse in ottica di miglioramento continuo. revisionate per un corretto sviluppo della carriera all'interno dell'azienda.

Numero dipendenti coperti da sistema di gestione sulla salute e sicurezza o norme nazionali specifiche	% sul totale dipendenti
39	100

Tramite il sistema di gestione si tiene sotto controllo anche il numero di infortuni, malattie e altri connessi al lavoro e vengono messe in pratica le politiche connesse agli obiettivi sugli stessi per ridurre il numero e le possibili cause. Nel corso del 2023 si accerta che non si sono verificati episodi in Vesta. Come richiesto da sistema l'azienda ottiene tale risultato tramite un'attenta valutazione delle cause che indicano dove intervenire precisamente.

Evento	Numero
Decessi	0
Infortuni sul lavoro	0
Malattie connesse al lavoro	0
Gg perdute di lavoro dovuto a malattie/infortuni	0
Infortuni in sede di personale esterno	0

Allo stesso modo delle condizioni ottimali di salute e sicurezza sul lavoro, ogni diritto spettante ai lavoratori Vesta viene certificato grazie al Codice di Condotta UNIC, tra questi anche i congedi familiari corrisposti a chi ne ha diritto, anche se non utilizzati nel 2023.

% dipendenti che hanno diritto a congedo familiare	% di dipendenti che hanno usufruito di tale congedo		
	% Di cui donne	% Di cui uomini	
100	0,00%	0	0

Oltre ai diritti parentali vengono gestiti tutti gli aspetti riguardanti ogni tipo di molestie o discriminazione, intervenendo in anticipo su qualsiasi possibile problematica per evitare il presentarsi di tale situazione, altamente in contrasto con quelli che sono gli obiettivi e i valori aziendali. Vesta Corporation, come da politica etica non tollera alcun tipo di discriminazione o molestie.

Quanto rilevato da sistema non si sono verificati alcun tipo di episodi di questo genere nel corso del 2023.

Episodi di denunce relative a diritti umani	Numero	Importo totale delle ammende previste	
Discriminazione etnica	0	0	0
Molestie	0	0	0

### Le risorse umane nella catena del valore

L'attenzione di Vesta verso i diritti dei lavoratori e le loro condizioni lavorative non si ferma solamente alla corretta gestione di quanto svolto internamente ma, tramite politiche e capitolati sulla fornitura, si assicura che la catena di fornitura faccia la sua parte allo stesso modo dell'organizzazione.

La collaborazione e l'unione della visione che si ha con i clienti e la catena a valle permette di tenere d'occhio tutta la filiera, tramite audit di seconda parte o richiesta di dichiarazioni e verifiche per il rispetto delle condizioni lavorative adeguate con la corretta attenzione alle misure di sicurezza verso la salute dei lavoratori.

Uno degli elementi fondamentali richiesti alla propria fornitura è il rispetto delle condizioni verso l'utilizzo di risorse umane evitando condizioni di sfruttamento e l'assenza di lavoro minorile nelle operazioni svolte nella catena del valore.

I rischi e le opportunità d'impatto di Vesta sul tema si rispecchiano, tramite la valutazione fatta per ogni topic, quanto emerso per la forza lavoro interna all'organizzazione.

Condizioni di lavoro	Mancato mantenimento delle condizioni lavorative corrette secondo disposizioni legali	
Parità trattamento e opportunità	Mancato rispetto delle opportunità e trattamento per qualsiasi dipendente	
Altri diritti connessi al lavoro	Mancata protezione di tutti gli altri diritti interconnessi	

Per tenere sotto controllo quanto previsto, le richieste da parte di Vesta sono attuate tramite capitolati di fornitura che rispecchiano le policy interne. La sottoscrizione richiesta si ha annualmente con la periodica revisione delle procedure e modulistiche delle certificazioni di ambito sociale.

Non viene tollerato in alcun modo dall'organizzazione l'utilizzo in filiera a valle e a monte di società o attività che non rispettino quanto necessario per il corretto mantenimento delle adeguate condizioni lavorative, le età minime e i corrispettivi orari di contribuzione.

Numero	2023
Lavoratori non dipendenti presso propria sede	0
<b>Impatti negativi nella filiera</b>	
Incidenti gravi rilevati	0

### Popolazioni indigene e località circostante

L'area di operatività di Vesta si contraddistingue per essere quasi per la sua totalità italiana, non individuata come area a rischio il comprensorio del cuoio, dove ha sede l'organizzazione, e non c'è presenza di popolazioni indigene a rischio. La Società, comunque, ritiene necessario supportare le comunità locali e le attività che si tengono nelle zone limitrofe come attività sportive e sociali.

Tramite l'adozione del modello organizzativo 231 Vesta assicura anche che ogni impatto possibile con gli utilizzatori finali dei propri prodotti sia eliminato e, dove possibile, sia incrementata la protezione delle informazioni e lo sviluppo positivo di tali tematiche.

Di conseguenza si indicano, riportando di seguito i dati e le metriche relative, gli impatti segnalati causati da incidenti gravi, che sia questi collegati alle comunità circostanti o alle attività produttive nella zona.

Impatti segnalati dalle comunità circostanti	Numero
Gravi incidenti segnalati	0
Reclami ricevuti dalle comunità	0
Di cui aziende	0
Di cui centri abitati	0

### Obiettivi della sfera sociale

Collegandosi a quanto previsto per il codice di condotta e responsabilità sociale certificato, in seguito alle analisi della direzione sono stati definiti gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo a cui l'azienda mira. Gli obiettivi di Vesta non riguardano solo specifici benefit dei dipendenti ma si intersecano con migliorie potenziali dei locali aziendali.

Obbiettivi	Modalità di raggiungimento	Termine previsto
Effettuazione dell'analisi di clima interno	Analisi interna e programmazione in Maggio 2024	2024/25
Elargizione di un premio di produzione al raggiungimento di 29 milioni di euro di fatturato	Controllo a fine anno del fatturato raggiunto e, in caso positivo, elargizione del premio in busta paga	2024/25
Ristrutturazione di locale medico	Spostamento di tale locale e riorganizzazione dello stesso con eventuali migliorie	2024/25
Elargizione di benefit ai dipendenti	Creazione di una convenzione con il locale "Pit Stop" per l'elargizione di buoni pasto da utilizzare da parte dei dipendenti per la pausa pranzo	2024/25

# — Gestione e governance

-053

## VESTA

ritiene essenziale la gestione delle attività tramite comportamenti trasparenti, etici e conformi, alla base anche di una buona reputazione e credibilità, condizioni fondamentali per avere un buon rapporto con istituzioni, clienti, risorse umane.

Parte fondamentale delle connessioni dell'organizzazione riguarda la fedeltà dei clienti e l'affidabilità dei fornitori, che assicura sempre il rapporto di fiducia tra Vesta ei propri stakeholders.

**Gestione della corruzione e della anti concorrenzialità**

La vigilanza sull'applicazione del codice etico è garantita dall'Organismo di Vigilanza, istituito e regolato dal Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, il quale è stato adottato e approvato dal consiglio di amministrazione di Vesta Corporation S.p.A. in data 17 Novembre 2022.

Tutti i dipendenti hanno la possibilità di segnalare anonimamente all'Organismo di Vigilanza. In continuità con l'anno precedente, nel 2023 non ci sono stati casi di corruzione denunciati e/o accertati, azioni legali per il comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche, non conformità con leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica. Oltre a ciò, a testimonianza di quanto portato avanti da Vesta, ha ricevuto un rating di legalità di "★★++" dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Le responsabilità per il monitoraggio e l'eventuale sanzione di comportamenti illeciti spettano all'Organismo di Vigilanza e all'Organo Amministrativo che collaborano al fine di garantire una condotta etica e responsabile delle attività aziendali, anche con riferimento ai rapporti con soggetti esterni quali clienti e fornitori.

**Amministrazione e struttura di governo**

Il consiglio di amministrazione di Vesta è composto da cinque uomini, di cui il 20% ha un'età compresa tra i 30 e 50 anni e il restante 80% ha età superiore a 50 anni. All'interno del CdA il membro esecutivo ricopre anche il ruolo di CEO all'interno della Società.

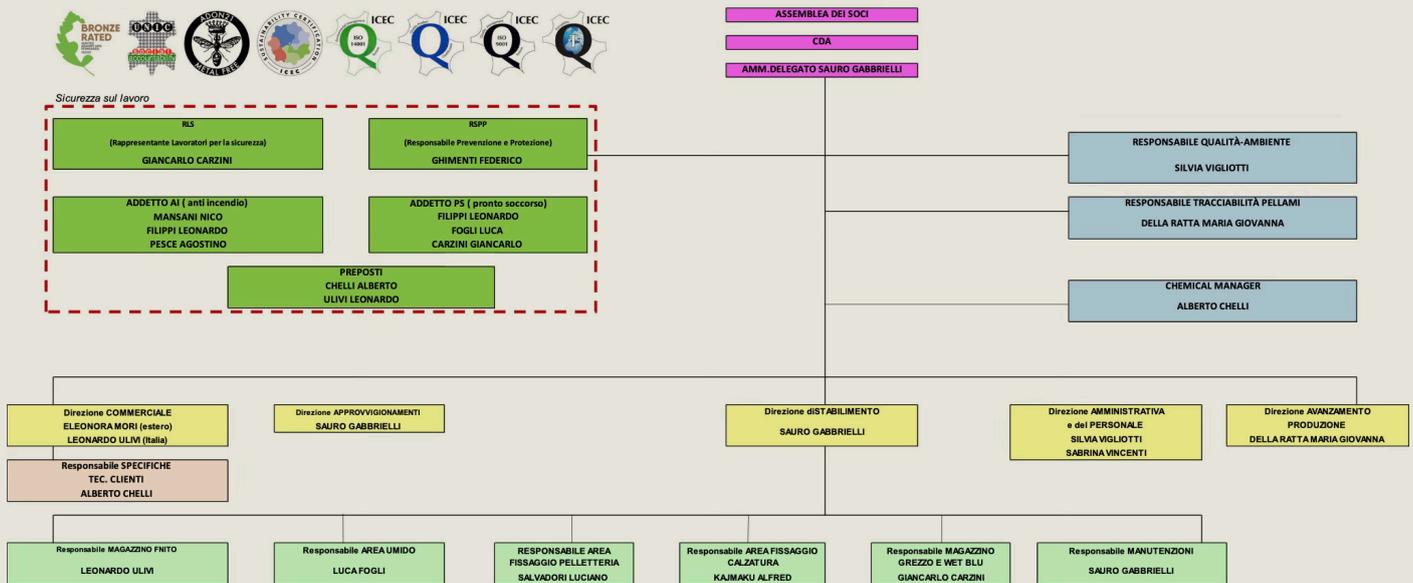
Il sistema è così strutturato in modo tale da preservare e garantire la conduzione responsabile del business aziendale, nei confronti di tutti gli stakeholders.

Per approvazione  
La Direzione  
Redatto il 08.03.24

# VESTA



**ORGANIGRAMMA AZIENDALE**



### Altri impatti collegati alla condotta d'impresa

La gestione della Società, considerando la natura stessa di una conceria, si interfaccia con alcuni temi rilevanti come la gestione della privacy, la capacità di rispettare gli accordi presi o il controllo della filiera di fornitura garantendo il benessere animale dei capi lavorati.

### Tracciabilità e benessere animale

Le azioni messe in campo da Vesta sono numerose, partendo dalla gestione della fornitura, per garantire un corretto approvvigionamento e una connessione di quelle che sono le materie prime utilizzate con il prodotto fornito al cliente. La gestione della tracciabilità in ingresso e in uscita è rilevante per Vesta e sensibile per la comunità Europea e non solo. La continua ricerca dell'azienda per un approvvigionamento sicuro permette di evitare in ogni modo l'acquisto di pellame da zone dove si mette a rischio l'ambiente e/o i bovini stessi, privilegiando le zone che gli allevamenti non siano a rischio deforestamento o vengano svolte pratiche non consone agli standard alti richiesti dall'azienda. La richiesta di un pellame di alta qualità si rispecchia inoltre nell'esclusione di fornitori dove non si presta cura alle necessità e al benessere del vitello. Quanto ricercato in ingresso dall'organizzazione si collega a quanto svolto all'interno per continuare

quello che è un processo di monitoraggio della produzione, atto a garantire la qualità del prodotto finito e la costante ricerca di miglioramento aziendale. La connessione che si ha tra il materiale venduto e l'acquisto permette di stabilire l'origine di eventuali non conformità del prodotto, semplificando la ricerca dell'errore e la comprensione in caso fosse causa della Società e la risoluzione per non ripeterlo in futuro. Il sistema interno di tracciabilità, come gli altri aziendali viene periodicamente certificato da ente terzo, secondo la norma ICEC TS410.

### Privacy e prassi di pagamento

La gestione del flusso dei pagamenti da parte di Vesta viene tenuta sotto controllo e gestita internamente secondo le procedure interne definite e seguite. Il controllo di tale aspetto risulta definito e controllato allo stesso modo in cui viene garantita la privacy e la sicurezza delle informazioni condivise con l'azienda. L'importanza di quanto strettamente connesso con i collaboratori e clienti pone l'aspetto come alla base della relazione condivisa. Tali impatti aziendali sono strettamente monitorati ma non risultano di livello critico, le politiche di gestione interne e se richieste attività su tali tematiche sono mosse da una spinta interna per migliorare quanto già previsto.

Obbiettivi	Modalità di raggiungimento	Termine previsto
Migliorare awarness aziendale sui temi di gestione trasparente e anticorruzione	Effettuazione di formazione specifica in ambito 231	2024
Consolidare i volumi di fatturato e marginalità realizzati nel 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare tutte le novità introdotte a livello di processo produttivo</li> <li>• Continuare a fidelizzare il parco clienti</li> <li>• Investire nelle attività di ricerca e sviluppo</li> <li>• Ottimizzare la gestione dei costi</li> </ul>	2024/25
Ampliare le attività di promozione e comunicazione di Vesta Corporation	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire apposito contratto con società esterna per affidarle tutta la parte di promozione e comunicazione</li> <li>• Restylog del sito internet</li> <li>• Presenza sui vari Social (es. linkedin)</li> <li>• Monitoraggio delle attività</li> </ul>	2024/25

## Indice dei contenuti ESRS

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement BP-1: General basis for preparation of the sustainability statement	Il perimetro di rendicontazione include la sola società VESTA S.p.A. e corrisponde a quello del bilancio economico-finanziario di esercizio al 31 dicembre 2023 della VESTA S.p.A.	
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement BP-2: Disclosures in relation to specific circumstances		
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement GOV-1: The role of the administrative, management and supervisory bodies		48-49
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement GOV-2: Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	Si evidenziano i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità sulla gestione degli impatti ESG è in capo al Consiglio di Amministrazione che rivede almeno annualmente i temi materiali.</li> <li>• La responsabilità di verificare il rispetto di obblighi in materia ambientale è demandata anche a manager/ responsabili di funzione; non vi è una cadenza periodica prestabilita con cui tali manager/responsabili di funzione investiti di specifiche responsabilità di controllo debbano riferire al Consiglio di Amministrazione, debbono sicuramente farlo ogni qualvolta ravvisino problematiche</li> </ul>	
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement GOV-3: Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Non vi sono incentivi o componenti premiali della remunerazione collegati al raggiungimento di obiettivi e/o target ESG	
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement GOV-4: Statement on due diligence		4
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement GOV-5: Risk management and internal controls over sustainability reporting		
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement SBM-1: Strategy, business model and value chain		

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement SBM-2: Interests and views of stakeholders	Si evidenzia che la possibilità di effettuare reclami, segnalazioni e avanzare proposte è ampiamente garantita a tutti gli stakeholder dai seguenti strumenti/organi/presidi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sezione pubblica sul sito web (Contatti), attraverso</li> <li>cui è possibile effettuare segnalazioni anche in forma anonima, per esempio relativamente a tematiche cruciali come quella della salute e della sicurezza sul lavoro</li> <li>• Certificazione codice di condotta</li> <li>• OdV</li> <li>• Funzione di Internal audit</li> <li>• Privacy</li> </ul>	13-14
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement SBM-3: Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model		13-20
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement IRO-1: Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	In merito al coinvolgimento del massimo organo di governo nella valutazione delle tematiche materiali si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa ESRS 2 GOV-1 e ESRS 2 GOV-2. I temi materiali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 1° Giugno 2023	13-20
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement IRO-2: Disclosure Requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement		13-20
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement MDR-P: Policies adopted to manage material sustainability matters		13-16
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement MDR-A: Actions and resources in relation to material sustainability matters		
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement MDR-M: Metrics in relation to material sustainability matters	Ciascun argomento per cui viene richiesto o semplicemente si rende opportuno dare conto di una misurazione quantitativa (es. una media, un rapporto, una percentuale, un dato in valore assoluto, etc.) contiene l'esplicazione della metrica utilizzata.	

## Indice dei contenuti ESRS

ESRS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
ESRS 2 GENERAL DISCLOSURE	Disclosure Requirement MDR-T: Tracking effectiveness of policies and actions through targets	Disclosure Requirement MDR-T: Tracking effectiveness of policies and actions through targets	
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.1 Transition plan for climate change mitigation	Si evidenzia inoltre come Vesta abbia intrapreso già dal 2022 il processo di conversione dell'energia utilizzata verso il 100% sostenibile	24-25
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.2 Policies related to climate change mitigation and adaptation	Attraverso le certificazioni in ambito ESG almeno annualmente vengono effettuati incontri formativi e di sensibilizzazione su tali temi	24-25
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.3 Actions and resources in relation to climate change policies	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.1 ed E1.2	24-25
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.4 Targets related to climate change mitigation and adaptation	Non vi sono incentivi o componenti premiali della remunerazione collegati al raggiungimento di obiettivi e/o target ESG	24-26
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.5 Energy consumption and mix		26-27
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.6 Gross Scopes 1,2,3 and Total GHG emissions		26-27
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.7 GHG removals and GHG mitigation projects financed through carbon credits		26-27
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.8 Internal carbon pricing		26-27
E1 CLIMATE CHANGE	E 1.9 Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities		24-25
E2 POLLUTION	E 2.1 Policies related to pollution	Integrata nella politica ambientale aziendale	
E2 POLLUTION	E 2.2 Actions and resources related to pollution		27

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
E2 POLLUTION	E 2.3 Targets related to pollution		27
E2 POLLUTION	E 2.4 Pollution of air, water and soil		28
E2 POLLUTION	E 2.5 Substances of concern and substances of very high concern	Non vengono utilizzate sostanze come definito da ESRS E2.5, comunque gli obiettivi riguardanti tali sostanze si perseguono e sono definiti a fine della sezione	35
E2 POLLUTION	E 2.6 Anticipated financial effects from material pollution-related impacts, risks and opportunities		35
E3 WATER AND MARINE RESOURCES	E 3.1 Policies related to water and marine resources	Integrata nella politica ambientale aziendale	28-31
E3 WATER AND MARINE RESOURCES	E 3.2 Actions and resources related to water and marine resources		28-32
E3 WATER AND MARINE RESOURCES	E 3.3 Targets related to water and marine resources		28-33
E3 WATER AND MARINE RESOURCES	E 3.4 Water consumption		28-34
E3 WATER AND MARINE RESOURCES	E 3.5 Anticipated financial effects from material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities		28-35
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS	E 4.1 Transition plan and consideration of biodiversity and ecosystems in strategy and business model	Tematica valutata come non materiale	
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS	E 4.2 Policies related to biodiversity and ecosystem	Tematica valutata come non materiale	

## Indice dei contenuti ESRS

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYS- TEMS	E 4.3 Actions and resources related to biodiversity and ecosystems	Tematica valutata come non materiale	
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYS- TEMS	E 4.4 Targets related to biodiversity and ecosystem	Tematica valutata come non materiale	
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYS- TEMS	E 4.5 Impact metrics related to biodiversity and ecosystems change	Tematica valutata come non materiale	
E4 BIODIVERSITY AND ECOSYS- TEMS	E 4.6 Anticipated financial effects from material biodiversity and ecosystem-related impacts, risks and opportunities	Tematica valutata come non materiale	
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	E 5.1 Policies related to resource use and circular economy		
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	E 5.2 Actions and resources related to resource use and circular economy		32
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	E 5.3 Targets related to resource use and circular economy		32-35
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	E 5.4 Resource inflows	Per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica si rimanda a quanto descritto in corrispondenza del requisito di informativa E 3.4.	32-36
E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	E 5.6 Anticipated financial effects from material resource use and circular economy-related, risks and opportunities	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo relativo all'analisi della materialità	32-38
S1 OWN WORKFORCE	S 1.1 Policies related to own workforce	Definita nella politica specifica del codice di condotta aziendale	
S1 OWN WORKFORCE	S 1.2 Processes for engaging with own workforce and workers representatives about impacts	Difinito nella procedura della politica del codice di condotta e richiesta di feedback nella compilazione dei questionari per la definizione dei temi materiali	

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
S1 OWN WORKFORCE	S 1.3 Processes to remediate negative impacts and channels for own workforce to raise concerns		17-18
S1 OWN WORKFORCE	S 1.4 Taking action on material impacts on own workforce, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	Si evidenzia che la possibilità di effettuare reclami è ampiamente garantita dai seguenti strumenti/organi/presidi: • Sezione pubblica sul sito web (Contatti), attraverso cui è possibile effettuare segnalazioni anche in forma anonima, per esempio relativamente a tematiche cruciali come quella della salute e della sicurezza sul lavoro; • Certificazione codice di condotta aziendale • OdV • Funzione di Internal audit	
S1 OWN WORKFORCE	S 1.5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Definito a valle della sezione specifica	46
S1 OWN WORKFORCE	S 1.6 Characteristics of the undertaking's employees	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.7 Characteristics of non employees in the undertaking's own workforce	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.8 Collective bargaining coverage and social dialogue	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.9 Diversity metrics	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE <sup>v</sup>	S 1.10 Adequate wages	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.11 Social protection	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.12 Persons with disabilities	Definito nella sezione specifica	38-44

## Indice dei contenuti ESRS

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
S1 OWN WORKFORCE	S 1.13 Training and skills development metrics	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.14 Health and safety metrics	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.15 Work-life balance metrics	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.16 Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	Definito nella sezione specifica	38-44
S1 OWN WORKFORCE	S 1.17 Incidents, complaints and severe human rights impacts	Definito nella sezione specifica	38-44
S2 WORKERS IN THE VALUE CHAIN	S 2.1 Policies related to value chain workers	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	44-45
S2 WORKERS IN THE VALUE CHAIN	S 2.2 Processes for engaging with value chain workers about impacts	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	44-45
S2 WORKERS IN THE VALUE CHAIN	S 2.3 Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	44-45
S2 WORKERS IN THE VALUE CHAIN	S 2.4 Taking action on material impacts on value chain workers, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, and effectiveness of those actions	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	44-45
S2 WORKERS IN THE VALUE CHAIN	S 2.5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	44-45
S3 AFFECTED COMMUNITIES	S 3.1 Policies related to affected communities	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
S3 AFFECTED COMMUNITIES	S 3.2 Processes for engaging with affected communities about impacts	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
S3 AFFECTED COMMUNITIES	S 3.3 Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
S3 AFFECTED COMMUNITIES	S 3.4 Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
S3 AFFECTED COMMUNITIES	S 3.5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
S4 CONSUMERS AND END-USERS	S 4.1 Policies related to consumers and end-users	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
S4 CONSUMERS AND END-USERS	S 4.2 Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
S4 CONSUMERS AND END-USERS	S 4.3 Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	

## Indice dei contenuti ESRS

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
S4 CONSUMERS AND END-USERS	S 4.4 Taking action on material impacts on consumers and end-users, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end users, and effectiveness of those actions	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	
G1 BUSINESS CONDUCT	G 1.1 Business conduct policies and corporate culture	Definito secondo i requisiti del d.lgs.231	
G1 BUSINESS CONDUCT	G 1.2 Management of relationships with suppliers	I fornitori sono definiti secondo requisiti ESG certificati dal sistema di gestione ambientale	
G1 BUSINESS CONDUCT	G 1.3 Prevention and detection of corruption and bribery		
G1 BUSINESS CONDUCT	G 1.4 Incidents of corruption or bribery	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti né casi di corruzione o di frode	48-50
G1 BUSINESS CONDUCT	G 1.5 Political influence and lobbying activities	Nessun componente del C.d.A. ha rivestito o riveste ruoli analoghi nella Pubblica Amministrazione.	48-50
G1 BUSINESS CONDUCT	G 1.6 Payment practice		48-50

